

# IL VIGILE DEL FUOCO

Anno X n. 1/2022

RIVISTA UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL CORPO NAZIONALE



## VALTELLINA 35 anni dopo

**CORPO NAZIONALE**  
IL CENTRO STUDI  
ED ESPERIENZE

**ANNIVERSARI**  
LA COSTA  
CONCORDIA

**ASSOCIAZIONE**  
LA NUOVA DIVISA  
DA LAVORO

**XXVII RADUNO**  
DAL 2 AL 4 GIUGNO  
A VITERBO





**ORGANO UFFICIALE ASS  
NAZIONALE VIGILI DEL  
FUOCO CORPO NAZIONALE  
"IL VIGILE DEL FUOCO"**

I settori del Facility Management hanno manifestato negli ultimi 10 anni una continua crescita e il valore del mercato annuo è stato stimato su una cifra di circa 38 miliardi di Euro di cui 9 miliardi di Euro sono solo per il comparto del cleaning. Molti sono convinti che l'imprenditorialità sia scritta nel codice genetico: imprenditori si diventa, soprattutto con una adeguata formazione oltre che, ovviamente, con l'esperienza.

Non si può negare, tuttavia, che alcuni abbiano come dotazione naturale delle «marce in più» per svolgere questo particolare tipo di attività: la capacità di leadership, di ragionare con la propria testa, di saper attendere i risultati dei propri sforzi.

Ma anche la creatività, l'elasticità mentale, la facilità di stabilire buone relazioni umane e una equilibrata propensione al rischio.

Copernico scpa ha la sede legale ed amministrativa a Roma ed opera dal 2017 su tutto il territorio Nazionale grazie alla diffusa presenza delle proprie consorziate. Dal suo ingresso nel mercato ad oggi, ha progressivamente acquisito esperienza, professionalità e si è dotata di un consistente patrimonio tecnico-culturale nell'ambito di una serie di servizi dei quali cura l'erogazione applicata alle seguenti tipologie ambientali: uffici, autobus, officine, caserme, stazioni ferroviarie.



Anche se l'attività principe si impernia soprattutto nell'ambito delle pulizie civili ed industriali, Copernico è impegnato comunque ad offrire la propria esperienza ed operatività a quelle Aziende che hanno deciso di operare, in base alla valutazione di una convenienza economica e nella misura dell'eventuale risparmio realizzabile con l'outsourcing o la terziarizzazione nei settori della logistica, facchinaggio, traslochi, ristorazione e gestione magazzini, nonché il Servizio di Ausiliario volendo puntare ad essere un fornitore di qualità nel Total soft Facility Management.

In particolare, i servizi erogati consistono nella pulizia, sanificazione e di altre attività accessorie, quali disinfezione e derattizzazione, raccolta e smaltimento rifiuti, applicazione di dissuasori per volatili, idropulitura e rimozione dei graffiti di facciate, servizi di portierato e facchinaggio, ecc... L'azienda ha adottato il Sistema di Qualità Aziendale per il quale è pervenuta alla relativa Certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018, SA8000:2014, UNI ISO 37001:2016 ciò significa, tra l'altro, che ogni suo dipendente assume un ruolo di diretto co-agente nella gestione dell'azienda.

Al Vicepresidente di Copernico, Fabiola Sabellico, è stata affidata la strategia di sviluppo commerciale e di marketing: "l'obiettivo di Copernico è quello di strutturarsi come un'azienda snella e dinamica in grado di coprire attraverso i servizi offerti ai propri Clienti anche quelli di supporto operativo ovvero di offrire quel valore aggiunto che spesso tanti fornitori di servizi dicono ma poi non fanno!". E ancora, "il successo dell'outsourcing deriva dalla contemporanea presenza di due fattori e cioè dalla esistenza sul mercato di operatori specializzati che garantiscono un elevato livello qualitativo delle prestazioni, ed il superamento da parte del management aziendale di settore di remore di natura psicologica che gli fanno pensare che in tal modo si abbia un ridimensionamento della propria influenza professionale. Per tale motivo si è diffusa la tendenza da parte dei fornitori per la promozione dei propri servizi di rivolgersi ai Top Management dove si è ormai diffusa la consapevolezza che una impresa agile e snella sia il modello vincente sugli attuali mercati".

La credibilità riscontrata ed i successi registrati nel mercato sono da ricondursi in primis attraverso l'offerta dei progetti tecnici "innovativi" corredati da adeguate offerte economiche; in secondo luogo, dal punto di vista gestionale, alla bassa incidenza di re-



clami registrati nello storico delle attività e tale dato assume un rilievo ancor maggiore se analizzato accanto alla costante crescita del fatturato.

La crescita dimensionale ha richiesto anche una riorganizzazione interna con figure professionali di punta come quella ricoperta da Gaetano D'Altrui nell'ambito della Direzione Operativa "l'impegno determinato di Copernico per il prossimo triennio è fondato su due principi fondamentali: manageriale che punta a realizzare una gestione orientata al «risultato» e gestionale adattata anche all'utilizzo delle nuove tecnologie di avanguardia del settore allineata a quella dell'evoluzione generale del mercato.

Con tali presupposti ed obiettivi, Copernico punta a posizionarsi nella top 10 delle aziende italiane più performanti sia per caratteristiche economiche che qualitative.





# Individuali a servizio del cittadino.



## Il veicolo giusto per qualsiasi tipo di intervento.

I compiti dei Vigili del fuoco sono vari. Tuttavia ci sono requisiti uguali per tutti i veicoli. Rosenbauer è cosciente di questa circostanza e sa benissimo cosa è richiesto e cosa è importante. Rosenbauer infatti presta particolare attenzione ad offrire soluzioni tecniche ad alto livello, accompagnate da qualità ed attenzione ai dettagli, perché conosce il mondo dei Vigili del Fuoco come nessun altro.

[www.rosenbauer.com](http://www.rosenbauer.com)

 **rosenbauer**

# FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

*Insieme per la ripartenza del Paese*



[www.fsitaliane.it](http://www.fsitaliane.it)

 **FERROVIE**  
DELLO STATO  
**ITALIANE**



# Sommario

## SERVIZI

- 6 DOVE LA STORIA SI FONDE  
CON L'ESPERIENZA**
- 10 UN NUOVO MODELLO  
ORGANIZZATIVO PER I VVF**
- 12 LA GESTIONE OPERATIVA  
DEGLI INCIDENTI STRADALI**
- 16 XXVII RADUNO NAZIONALE  
A VITERBO**
- 20 COSTA CONCORDIA**
- 24 VALTELLINA  
35° ANNIVERSARIO**
- 29 INSERTO SOLIDARIETÀ**
  - 29 La sicurezza e il soccorso  
inclusivi ripartono da Messina**
  - 34 I bambini e la guerra**
- 37 NEW YORK, ARRIVIAMO!**
- 38 I CAMPIONI DI VITERBO**
- 40 CHE COSA PENSANO DI NOI**
- 44 I COLORI DEL CUORE  
NELLA NUOVA UNIFORME  
DEL SODALIZIO**
- 46 LA FORMAZIONE  
PER L'EMERGENZA**
- 49 BORSE DI STUDIO**
- 50 TERZO SETTORE,  
UN ALTRO PASSO AVANTI**
- 57 CALENDARIO VDF 2022,  
UN GRANDE SUCCESSO**

## RUBRICHE

- 61 Vita dell'Associazione**
- 66 Giochi**



## IL VIGILE DEL FUOCO

RIVISTA UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL CORPO NAZIONALE  
WWW.ANVVE.IT



Anno X n. 1/2022

Pubblicazione trimestrale  
Registrazione Tribunale di Roma  
n. 197 del 02/12/2015  
Iscrizione al ROC n. 26136/2016

**Direttore Responsabile**  
Andrea Pucci

**Editore**  
Editoriale Idea Srl  
Via A. Gandiglio, 81 - 00151 Roma  
Tel. 06 65797535 - Fax 06 65741338  
[www.editorialeidea.it](http://www.editorialeidea.it)  
[info@editorialeidea.it](mailto:info@editorialeidea.it)

**Pubblicità**  
Alessandro Caponeri  
[caponeri@editorialeidea.it](mailto:caponeri@editorialeidea.it)

**Abbonamenti**  
Per tutti i Soci ANVVF  
l'abbonamento è compreso  
nel costo della tessera annuale.  
Nessuna azienda è stata autorizzata  
alla raccolta degli abbonamenti.

**Stampa**  
Arti Grafiche La Moderna Srl  
Via Enrico Fermi, 13-17  
00012 Guidonia Montecelio (RM)

Stampato a aprile 2022

Foto e articoli, anche se non  
pubblicati, non si restituiscono.  
Ogni collaborazione  
è volontaria e gratuita





Antonio Grimaldi, Presidente  
dell'Associazione Nazionale Vigili  
del Fuoco del Corpo Nazionale

## L'esperienza del passato al servizio del presente

**I**l 15 ottobre 2020, una data molto importante per la nostra Associazione, è stato sottoscritto con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco il protocollo operativo, che prevede la nostra collaborazione nel supporto tecnico/logistico dei campi base delle colonne mobili regionali: in esso sono stati definiti i settori entro cui potranno essere impegnati i nostri associati volontari. Inoltre, sono state individuate anche altre attività di collaborazione con i Comandi provinciali in occasione di calamità e micro calamità. Questo ha consentito, con un successivo protocollo operativo adottato il 3 dicembre 2021, di definire le funzioni a noi assegnate e i relativi requisiti e modalità di partecipazione. Chiaramente è stato possibile raggiungere questo importante obiettivo perché la gran parte dei nostri associati ha una profonda esperienza professionale maturata nel Corpo, il che ci consente di metterla ancora a disposizione della nostra "Casa madre", anche in occasione di eventi calamitosi. Il senso di responsabilità e lo spirito di corpo, che non è venuto mai meno in tutti noi, ci deve far sentire orgogliosi del nostro passato al servizio del presente.

**R**itornare a svolgere, anche se in supporto, quelle operazioni che ci hanno visti protagonisti nei vari scenari emergenziali, che purtroppo ancora oggi si verificano, sicuramente ci farà rivivere quei momenti in cui la nostra azione di soccorritori valse a salvare vite umane, a sollevare le sofferenze delle popolazioni colpite tragicamente e a mettere in sicurezza il patrimonio storico coinvolto. Come allora, anche oggi, nella nuova veste, dobbiamo sentirci impegnati in questa opera di grande rilevanza umana e professionale, quali volontari al servizio di un Corpo glorioso dove abbiamo trascorso, in toto o in parte, la nostra vita lavorativa.



*L'impegno rivolto a questa nuova missione deve trovarci e ci troverà, questa la mia convinzione e il mio auspicio, sufficientemente operativi e pronti a intervenire, ancora una volta, con lo stesso stato d'animo di quando eravamo in servizio, con la dignità che ci contraddistingue e l'orgoglio di appartenere a un'organizzazione nazionale come la nostra Associazione, che risponderà con solerzia ogni qualvolta verrà richiesto il suo contributo.*

**C***ertamente, questo nuovo ruolo assunto con il Corpo Nazionale deve costituire un impegno per tutti gli associati a partecipare alle iniziative formative/informative che a tale scopo l'Associazione intende porre in essere, perché ci consentiranno di svolgere dignitosamente il nostro ruolo in quell'ambito.*

*Ritrovarsi, ancora una volta, a fianco dei nostri colleghi in servizio, sicuramente è un momento di grande emozione, ma è anche motivo per far valere l'esperienza che ognuno di noi custodisce nel proprio bagaglio professionale.*

*Confido in voi e vi ringrazio sin da ora per la disponibilità che vorrete mettere in campo per dimostrare ancora una volta che si è POMPIERE PER SEMPRE.*

**I***nfine, vi ricordo il XXVII Raduno nazionale dell'Associazione, che si terrà dal 2 al 4 giugno prossimi a Viterbo, città dei Papi, ricca di storia e di arte; nelle pagine seguenti troverete il relativo programma. Vi aspetto numerosi, con famiglie e amici, per rinsaldare il legame fra noi, i nostri colleghi in servizio e con la cittadinanza.*

**Antonio Grimaldi**





# Dove la storia si fonde con l'esperienza

Il Centro Studi Esperienze attraverso i ricordi di un ex direttore del Laboratorio di chimica

di **Gioacchino Giomi\***

**M**entre rientravo nel mio ufficio al Comando dei Vigili del Fuoco di Prato dopo un colloquio con il prefetto, riflettevo sulla proposta che l'Ispettore generale Capo, ing. Fiadini, mi aveva fatto nelle prime ore della mattina: "Ing. Giomi, mi farebbe piacere che lei prendesse il posto del compianto Ing. Irace alla direzione del Laboratorio di chimica del Centro Studi Esperienze. Mi faccia sapere in giornata!". Pur essendo nel Corpo da 20

anni, conoscevo marginalmente il Centro Studi, per aver collaborato negli anni in cui ero funzionario all'Ufficio prevenzione incendi – l'allora Ispettorato insediamenti civili, commerciali ed artigianali – alla stesura di alcune normative sulla reazione al fuoco dei materiali, proprio con l'Ing. Irace. Mio padre, interpellato per un consiglio, mi rispose: "Nino, la decisione è solo tua, ti posso solo dire che sarà un lavoro interessante che contribuirà a completare la

tua preparazione professionale; per crescere è necessario accettare i cambiamenti che consentono di rinnovarsi". Decisi di seguire l'istinto che mi ha sempre aiutato ad affrontare una decisione difficile e accettai, pur con qualche rimpianto per il lavoro che lasciavo, che tante soddisfazioni mi aveva dato e qualche giorno dopo mi recai a Roma.

**A**rrivai di buon'ora a Capannelle per salutare il Direttore del Centro Studi. In attesa di essere ricevuto mi soffermai ad ammirare un bellissimo mosaico policromo nell'atrio della palazzina del Comando Scuole, all'in-





gresso del CSE, che avevo sempre guardato distrattamente: rappresenta la Minerva in armi contornata dai simboli delle specializzazioni e dei campi di ricerca dei Vigili del Fuoco. Poco dopo il direttore, Paolo Amore, mi accolse con un sorriso dicendomi che avevo un compito importante, quello di proseguire l'opera di Aldo Irace, appassionato e stimato direttore del Laboratorio, non soltanto a livello nazionale, ma anche co-

munitario. Un po' intimorito per le affermazioni dell'ing. Amore, andai nel Laboratorio di chimica, salutai tutto il personale tecnico e amministrativo, mi intrattenni un po' con i funzionari e poi entrai nel mio nuovo ufficio. La prima cosa che notai fu una grande tavola di Mendeleiev, incorniciata e appesa alle spalle di quella che da quel giorno sarebbe stata la mia scrivania.

**N**ei giorni successivi, Gianni Longobardo, un tecnico di laboratorio e valente ingegnere chimico, amante della storia che è diventato uno dei miei più cari amici, mi raccontò che quella antica tavola periodica degli elementi chimici era stata di pro-

prietà del professore D'Agostino. A questo punto credo che sia necessario fare conoscenza con questo personaggio. Il prof. Oscar D'Agostino aveva collaborato con Enrico Fermi e gli altri "ragazzi di via Panisperna", agli studi sulla fissione nucleare. D'Agostino era un brillante chimico di fama internazionale che dette un notevole impulso allo studio della radioattività artificiale e all'impiego dei radioisotopi nelle ricerche biomediche. Dal 1948, entrò a far parte della Commissione consultiva per le sostanze esplosive e infiammabili del Ministero dell'Interno e fu uno degli estensori della norma di sicurezza sui locali di pubblico spettacolo, emanata nel 1951 con la circolare n. 16. Come

A sinistra, il mosaico di Minerva nell'atrio d'ingresso della palazzina Comando SCA e Direzione CSE a Capannelle.

Sotto, la tavola degli elementi periodici appartenuta al Prof. Oscar D'Agostino

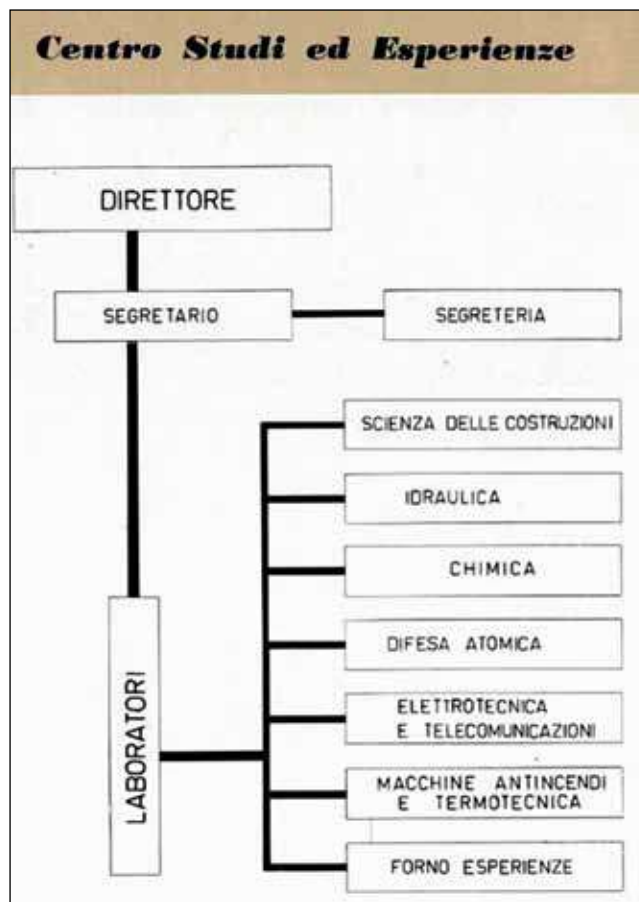


direttore del laboratorio di chimica del CSE approfondì lo studio dei liquidi infiammabili e degli estinguenti.

**M**a perché e quando fu realizzato il Centro studi ed esperienze? Il Professore Piero Cimbolli Spagnesi, docente universitario di Storia dell'architettura presso la Facoltà di Architettura della Sapienza di Roma, in un capitolo di un libro sulla storia del Corpo Nazionale afferma che il CSE è stato di fatto istituito con il RDL n. 333/1939 con l'intento di dotare i Vigili del Fuoco di una loro struttura di ricerca, sulla scia di quanto accadeva all'epoca nelle Forze Armate.

Il Centro entrò in funzione a Roma, nel quartiere delle Capannelle, il 12 settembre 1941, un mese dopo l'inaugurazione delle Scuole Centrali Antincendi. A giugno del 1943 erano stati avviati i laboratori di chimica industriale, di idraulica applicata, di elettrotecnica e telecomunicazioni, di meccanica industriale e di scienza delle costruzioni le cui attività si interruppero dopo l'armistizio, l'8 settembre 1943. Terminata la Seconda guerra mondiale, a maggio del 1945, fu iniziata la ricostruzione del CSE sotto la direzione dell'ing. Fortunato Cini e alla fine del 1953 l'intero centro aveva ripreso l'attività. Ai cinque laboratori iniziali, nel 1958, si aggiunse il laboratorio di difesa atomica, in anticipo rispetto alle competenze attribuite al Corpo Nazionale dalla Legge n. 469/1961 in materia di emergenze nucleari.

Dal 1952, con la ripresa dell'attività, l'ing. Cini, primo Comandante delle Scuole Centrali Antincendi e Direttore del Centro Studi Esperienze, chiamò a dirigere i laboratori i professori provenienti dalle più prestigiose Università italia-



A sinistra, l'organigramma del CSE del 1959.

A destra,  
 4 - forno per prove di resistenza al fuoco, laboratorio di scienza delle costruzioni;  
 5 - banco prova motori, laboratorio di meccanica industriale;  
 6 - sala prove, laboratorio di elettrotecnica e telecomunicazioni;  
 7 - sala prove, laboratorio di chimica industriale;  
 8 - sala prove, laboratorio di idraulica applicata

ne già presenti prima della guerra: il prof. Arturo Danusso a Scienza delle costruzioni, il prof. Mario Marchetti a Idraulica, il prof. Cesare Bruno Setti a Meccanica industriale, ai quali si aggiunsero il prof. Enrico Medi a Difesa atomica, il prof. Oscar D'Agostino a Chimica, il prof. Santi La Maestra a Elettrotecnica e Telecomunicazioni.

Nel 1959, l'operatività del CSE fu completata con l'entrata in esercizio del forno di resistenza al fuoco per prove in scala reale. A quell'epoca il Centro era strutturato secondo l'organigramma riportato qui sopra e i laboratori erano ubicati in parte nei locali al piano rialzato e interrato della palazzina Comando delle Scuole Centrali Antincendi e in parte in edifici indipendenti nell'area retrostante la

palazzina Comando. Progressivamente l'attività dei laboratori andò a regime, furono sviluppate ricerche importanti nei vari settori, supportate da complesse prove di laboratorio che dettero il via alla stesura di normative di prevenzione incendi e alla caratterizzazione di numerose tipologie di materiali, strutture e impianti sia finalizzate alla protezione degli edifici che alla realizzazione di macchine e attrezzature più performanti per l'attività di soccorso tecnico dei VVF. Furono presi contatti con alcuni centri di ricerca antincendi, fra i quali la Fire Research Station di Borehamwood in Inghilterra e gli Underwriters Laboratories di Chicago negli USA e con questi laboratori fu sviluppata una discreta attività di collaborazione.







gettato, sperimentato e normato e soprattutto alla scuola del CSE si sono formati tanti tecnici dei Vigili del Fuoco che hanno contribuito a rendere grande l'operato del Corpo Nazionale.

Mi auguro per il bene del Corpo e del nostro Paese che questo patrimonio di conoscenze e di sapere, rappresentato dal Centro Studi Esperienze non vada disperso ma al contrario trovi una nuova stagione di impulso e di rilancio dell'attività di ricerca.

**T**ermino questo breve racconto sul Centro Studi con la frase che mi disse mio padre qualche giorno dopo aver preso servizio al laboratorio di chimica: "Nino, hai fatto bene ad accettare; in

---

**MI AUGURO PER IL BENE DEL CORPO CHE  
QUESTO PATRIMONIO DI CONOSCENZE  
E DI SAPERE NON VADA DISPERSO**

---

**S**otto il profilo ordinamentale il Centro Studi Esperienze ha vissuto varie fasi: dopo essere stato istituito nel 1939, nel corso degli anni è stato scorporato e riacorporato al Corpo Nazionale e recentemente è stato fatto rivivere nell'ambito della Direzione Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica. Questo travaglio a cui è stato sottoposto, dovuto a necessità e strategie del momento, non ne ha mai ridotto eccessivamente l'efficienza. Infatti, il CSE è sempre stato all'altezza dei compiti che gli venivano affidati, non tanto per merito dell'Amministrazione, quanto per le capacità e la professionalità di tutti coloro che vi hanno lavorato e vi lavorano.

**V**oglio ricordare alcune delle pietre miliari che contraddistinguono l'operato di questa

struttura: la stesura delle norme di sicurezza per la protezione dal fuoco dei fabbricati a struttura in acciaio destinati a uso civile; la compartecipazione alla predisposizione delle norme contro l'inquinamento atmosferico; lo studio, la progettazione e la gestione della rete della ricaduta radioattiva a terra; lo studio dei fenomeni dovuti ai terremoti, alle alluvioni e ad altri tipi di calamità finalizzato a individuare le misure di contrasto e soccorso a opera dei vigili del fuoco; la predisposizione delle norme per la classificazione di reazione al fuoco dei materiali; la trasposizione nell'ordinamento nazionale della classificazione europea per comportamento al fuoco dei materiali e delle strutture. Tanto altro è stato pro-

cuor mio speravo che tu prendessi questa decisione. Vedrai che ti appassionerai: è un settore non troppo conosciuto del Corpo Nazionale, ma lì lavorano e hanno lavorato professori universitari e tecnici di prim'ordine nel campo della ricerca scientifica antincendio. Pensa che il primo direttore del Laboratorio di chimica è stato un "ragazzo di via Panisperna", il Professore Oscar D'Agostino".

Per me è stato un onore dirigere una struttura dove avevano lavorato personalità del calibro di D'Agostino e Irace. Mi è stata data l'opportunità di confrontarmi con tecnici di alto profilo professionale che mi hanno insegnato ad apprezzare la ricerca e la sperimentazione.

*\*Presidente onorario Anvvf*



# Un nuovo modello organizzativo per i VVF

I nuovi moduli VVF per interventi anche internazionali di protezione civile tra cui il TAST

di Maurizio Maleci\*

**C**on l'ing. Giuseppe Romano, già Direttore centrale dell'Emergenza e Direttore regionale della Toscana affrontiamo il tema degli aggiornamenti che riguardano il CNVVF in merito al meccanismo europeo di protezione civile.

## Ing. Romano quali variazioni sono state apportate al sistema delle Colonne Mobili?

La circolare EM-01-2020 "Riorganizzazione delle Colonne Mobili Regionali e del dispositivo di mobilitazione per calamità nazionale", ha apportato profondi cambiamenti al già valido sistema delle Colonne Mobili adottato dal CNVVF da alcuni decenni. È nato un nuovo modello organizzativo, un Sistema a Moduli che chiameremo SAM, evoluzione di quanto già esistente e idoneo per i contesti internazionali.

## Il CNVVF come si colloca per interventi internazionali di Protezione Civile?

Il CNVVF, nel percorso di integrazione nel meccanismo europeo di protezione civile e nella grande famiglia mondiale delle organizzazioni per ricerca, salvataggio e lotta agli incendi ha ottenuto la certificazione INSARAG: nel 2018 una squadra VVF di 80 elementi è stata certificata per la

prima volta presso le Nazioni Unite, per la ricerca e salvataggio in ambiente urbano – USAR – nella configurazione "heavy".

In quell'occasione Jesper Holmer Lund, segretario generale di INSARAG, affermò che il team del CNVVF è stato "Il miglior team che abbiamo mai classificato fino a ora".

Con il SAM i nostri Vigili del Fuoco possono operare in ambito nazionale o internazionale integrandosi con colleghi di altri paesi.

Il SAM è composto da 53 moduli: Coordinamento, Supporto, Operativi, Logistici e Aggiuntivi. Alcuni sono la semplice ridefinizione di unità già esistenti (movimento terra, USAR, logistica), altri, come il TAST (Supporto al Management), sono delle novità.

## Tra i nuovi moduli ha citato il TAST: di cosa si tratta?

L'acronimo TAST significa "Technical Assistance and Support Team" e deve assicurare assistenza







e supporto tecnico per la gestione delle operazioni.

Per il ruolo, il prestigio e le relazioni che il CNVVF ha assunto nella famiglia mondiale delle organizzazioni SAR e nel Meccanismo Eu-

ropeo di Protezione Civile, il TAST sarà probabilmente utilizzato in scenari di emergenze internazionali e nazionali anche a servizio di sistemi di organizzazioni differenti dal CNVVF come già avvenuto

in diverse esercitazioni.

In particolare il compito del TAST è assicurare i servizi e le tecnologie per le comunicazioni e l'informatica anche in considerazione della strategica importanza di questo settore nell'ambito del soccorso e nella protezione civile.

L'informatica e le telecomunicazioni sono i due pilastri su cui si regge la società dell'informazione, permettendo di operare in ambienti fortemente eterogenei e sempre più interconnessi tra di loro.

Compito del TAST, con gli operatori VVF delle radio-comunicazioni e gli informatici, è assicurare i servizi in tutte le configurazioni operative dei Vigili del Fuoco: soccorso tecnico, soccorso pubblico, protezione civile, esercitazioni, altre attività speciali che necessitano di questo tipo di supporto. Per quanto risulta l'unica Direzione regionale che abbia costituito un Modulo TAST è la Direzione Toscana.

*\* Segretario Sezione di Firenze*



# La gestione operativa degli incidenti stradali

Il nuovo manuale operativo garantisce la massima sicurezza dei VVF e una corretta strategia d'intervento nei vari casi d'incidente stradale

di Filomena Donato\*

**L**a Direzione Centrale per l'emergenza, il Soccorso tecnico e l'Antincendio boschivo appena un anno fa ha presentato il *Manuale operativo incidenti stradali*, destinato a tutto il personale dei Vigili del Fuoco come base formativa per la gestione operativa degli incidenti stradali.

È stato elaborato dal gruppo di lavoro incaricato dal Capo del Corpo, per la cui realizzazione sono state considerate tutte le norme e conoscenze in vigore, al fine di garantire la massima sicurezza dell'operatore e un elevato livello di capacità operativa.

Questo manuale costituisce una "linea guida" affinché l'attività di soccorso diventi sempre più sicura e non improvvisata, oltre un aggiornamento delle modalità di approccio all'intervento del personale VVF e tutto ciò rispetto all'evoluzione degli autoveicoli/automotive in circolazione sia in termini di tecnologie costruttive sia di tipologie di alimentazione. Il lavoro è anche il risultato dell'esperienza delle numerose esercitazioni svolte (ricordiamo quelle alle SFO) e di lavori internazionali condivisi con i VVF di altre nazioni, intessendo proficui scambi di esperienze in questo specifico campo.



**L'**inciso "l'apprendimento e l'osservanza delle norme tecniche e delle connesse misure di sicurezza, illustrate nel presente manuale, devono essere applicate dai singoli operatori con scrupolosa diligenza e con la richiesta responsabilità" fa comprendere il giusto valore del manuale.

L'esperienza operativa ci ha insegnato che nessun intervento è uguale a un altro, dipende da tanti fattori e il manuale affronta un ventaglio di scenari cui applicare le manovre, indicando quali sono i contenuti tecnici da considerare.

La trattazione elementare degli argomenti, anche complessi, ha reso il manuale molto incisivo, immediato e diretto e il ricorso a immagini e illustrazioni, oltre che a vari supporti multimediali cui si accede tramite QR-code, ha facilitato l'intento. In definitiva costituisce, in prima analisi, una buona guida per l'informazione e l'addestramento quotidiano del Vigile del Fuoco, che sia allievo o meno, lasciando spazio ad approfondimenti pratici da parte degli istruttori, sia in aula che in piazzola di addestramento, ma costi-







A sinistra, la copertina del Manuale operativo - incidenti stradali (illustrazione M.Ga).

Sopra, gli incidenti stradali nell'anno 2019, dati Istat.

Sotto, incidente stradale sulla A16

tuisce anche il riferimento di procedura operativa.

La premessa del manuale è che l'evoluzione dell'industria automotive è veloce e segue la repentina evoluzione tecnologica dei veicoli: questo implica un'altret-

tanta veloce esigenza di aumentare i livelli di sicurezza.

Ma da dove nasce questa decisione o, meglio ancora, l'esigenza di una evoluzione tecnologica in un autoveicolo?

Focalizziamo un attimo la nostra attenzione su alcuni dati statistici, in particolare quelli riguardo il numero degli incidenti stradali, perché sappiamo che la statistica non è solo quella "che serve pe' fà un conto in generale de la gente che nasce, che sta male, che more, [...] e per cui risurta che te tocca un pollo all'anno [...] e se nun entra nelle spese tue, c'è un antro che ne magna due", ma è di certo quell'insieme di passaggi ragionati che permettono di trasformare i dati in informazioni utili a capire meglio la realtà che ci circonda ed a prendere decisioni in modo più consapevole.

Prendiamo come riferimento il 2019, per il quale i risultati possono considerarsi più realistici, con-



Andamento degli interventi effettuati dal C.N.VV.F. del tipo "incidenti stradali" dal 2011 al 2020



A sinistra, i dati statistici riguardo il numero degli interventi per incidenti stradali tratto dall'Annuario Statistico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - 2021.

Sotto, il livello di sicurezza rispetto ai tre momenti differenti di marcia del veicolo

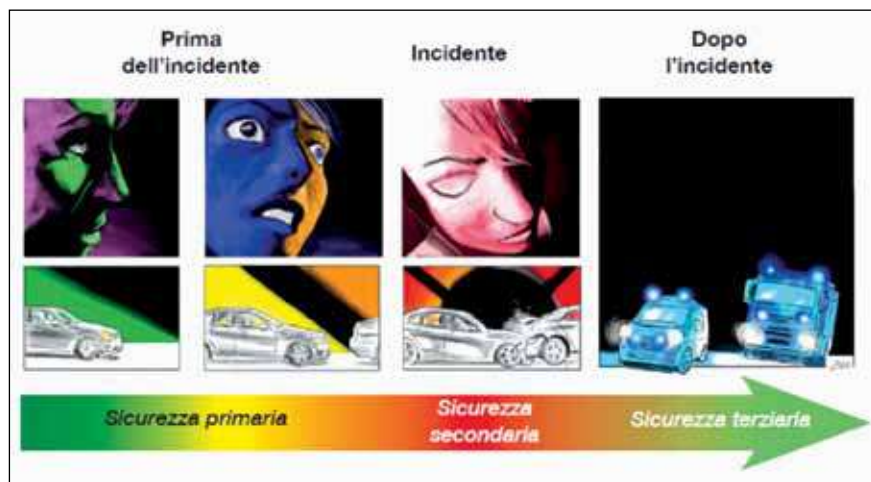
denti stradali e nel 2019 il numero è stato di 47.614.

Parallelamente ai riferimenti considerati per i dati Istat, vediamo anche i dati relativi al 2010 con un numero d'interventi di 34.311. Osservando la curva statistica dal 2010 al 2019 vediamo un costante aumento degli interventi, escluso un decremento nel 2012 (solo 29.987), poi una crescita costante che possiamo sintetizzare con un incremento di circa il 38% di interventi dei VVF per incidenti stradali.

Visti i dati a confronto tra Istat e VVF, nasce spontanea una prima affermazione: è diminuita la percentuale degli incidenti stradali ma è aumentata la loro gravità. Questa è da integrare con il dato della diminuzione del numero delle vittime, che ci fa comprendere la determinazione di aumentare i livelli di sicurezza delle automobili quale valore aggiunto nella continua evoluzione tecnologica investita per la salvaguardia della vita umana.

**I**l processo di studio e di ricerca, nonché di applicazione tecnologica, ha come premessa, quindi, il massimo livello di sicurezza da raggiungere nei tre momenti differenti di marcia del veicolo rispetto all'incidente, ossia prima, durante e dopo l'incidente (sicurezza primaria, sicurezza secondaria e sicurezza terziaria).

Questo ha portato a migliorare le tecnologie costruttive mediante la progettazione, lo sviluppo e la



siderato che gli anni 2020 e 2021 sono stati influenzati dalle varie "chiusure" generalizzate a causa dell'emergenza Covid-19 e questo ha diminuito i casi totali e la casistica relativa ai soccorsi a persone e mezzi in circolazione. Quindi, secondo i dati Istat, nell'anno 2019 gli incidenti stradali sono stati 172.183, in lieve calo rispetto al 2018 (-0,2%), con 3.173 vittime e 241.384 feriti (-0,6%).

Dal 2010 al 2019 si è avuta una riduzione del numero degli incidenti stradali del 19%, accompagnata da una diminuzione del numero delle vittime e dei feriti per un valore percentuale tra il 20,8% e il

22,8 %. Questo dato ci rassicura e ci solleva molto.

Ma passiamo ai dati statistici relativamente all'interventistica dei Vigili del Fuoco per incidenti stradali, facendo una premessa importante e cioè che i VVF intervengono su una tipologia di incidente di tipo grave, ossia in scenari d'incidente coinvolgente più veicoli, di "carcerazione", "estricazione", incidente mortale o con feriti e scenari simili, comunque complicati.

Dall'Annuario Statistico del CNVVF, si legge che solo il 5% del totale degli interventi di soccorso tecnico urgente è per inci-







produzione di sistemi di sicurezza attiva e passiva di bordo, oltre che lo studio dei materiali costruttivi come la scocca e i telai (già a partire dagli anni '90), dando vita al concetto di veicolo come "sistema" capace di resistere o deformarsi in punti predeterminati della carrozzeria limitando i danni alle vittime.

In conclusione, per effetto del rapido sviluppo di nuovi materiali e delle nuove tecnologie, sulle strade sono presenti, a oggi, oltre 1.700 configurazioni diverse di autoveicoli, il che rende veramente complesso il lavoro dei Vigili del Fuoco.

L'obiettivo del manuale è quello di fornire, quindi, attraverso la formazione e l'addestramento, il maggior numero di dettami

e strumenti per un corretto approccio all'intervento, partendo dalla conoscenza dell'autoveicolo e dei suoi elementi e affrontando l'analisi tecnica di una probabile collisione, la corretta gestione dell'intervento di soccorso sin dalle prime fasi, il ruolo della Sala operativa e del ROS, l'uso delle attrezzature specifiche, le più appropriate tecniche e strategie d'intervento. Una base importante, con il fine unico di salvare il maggior numero di vite umane operando con il massimo livello di sicurezza.

*\* Direttore Vicedirigente  
Comando VVF di Benevento*

Sopra, esempio di distribuzione dei differenti acciai nei componenti di una scocca.

Sotto, esempio d'intervento di soccorso tecnico urgente su incidente stradale (illustrazione L. Lucchese)



# Insieme per la sicurezza e la memoria storica

A giugno, nel capoluogo della Tuscia, il primo Raduno nazionale post pandemia

di Luciano Burchietti

In un momento di pausa dei lavori per l'organizzazione del 27° Raduno di Viterbo, mi sono soffermato ad ammirare la profumata e invitante vetrina di un forno, colma di pane, panini, dolci, schiacciate di ogni forma e sapore; non ho potuto fare a meno di entrare... Ma la vera sorpresa l'ho avuta all'interno, quando una signora ha disinvoltamente chiesto al giovane fornaio "due pompieri". Come? Due pompieri? Ovviamente potete immaginare lo stupore quando ho visto che il fornaio le imbustava due fragranti pagnotte di pane!

La curiosità mi ha sopraffatto e ho cercato informazioni sull'origine di questa strana coincidenza. E la risposta mi è stata data da Massimiliano Marzetti, un giovane collega in servizio al Comando dei Vigili del Fuoco, appassionato di storia e autore del libro *Viterbo e i suoi pompieri*. Sembra che l'origine risalga addirittura al gennaio del 1915, quando anche i pompieri comunali di Viterbo, furono mobilitati per intervenire nelle zone colpite dal terremoto marsicano. Il Comune dovette organizzare in tutta fretta il vettovagliamento per la prima missione dei pompieri fuori dal territorio urbano, per cui ogni pompiere fu dotato anche di un contenitore per il pane da rifornire giornalmente. Ma l'urgenza di provvedere all'acquisto giocò un brutto scher-



**27° RADUNO NAZIONALE**  
INSIEME PER LA SICUREZZA  
E LA MEMORIA STORICA  
VITERBO, 2-4 giugno 2022

## PRINCIPALI LUOGHI / EVENTI



..... SAB 4 Percorso della sfilata cittadina

**1** Piazza S. Lorenzo  
VEN 3 Concerto della Banda del CNVVF ● SAB 4 Celebrazione liturgica e inizio sfilata

**2** Piazza del Plebiscito  
da GIO 2 a SAB 4 Spazio ludico formativo ed intrattenimento per bambini

**3** Piazza Verdi  
da GIO 2 a SAB 4 Mostra statica dei mezzi storici dei Vigili del Fuoco

**4** Piazza Martiri d'Ungheria  
da GIO 2 a SAB 4 Cittadella della sicurezza ● SAB 4 Arrivo sfilata e manifestazione chiusura

**5** Università della Tuscia  
VEN 3 mattino e pomeriggio Convegni sulla sicurezza e sulla memoria storica

**6** Campo sportivo della Parrocchia di S. Maria della Grotticella  
GIO 2 Finale evento sportivo interforze





zo all'amministrazione comunale perché i pompieri, in procinto di partire, si resero conto che le giberne non erano in grado di contenere le usuali pagnotte. Il Comune chiese allora ai fornai viterbesi la produzione di un nuovo tipo di pane che, per forma e dimensione, entrasse nei contenitori.

Nacque così un pane da 250 g, ancora oggi prodotto a Viterbo e provincia, conosciuto con il nome di "pompieri". Il pane pompieri fa ormai parte a pieno titolo del patrimonio culturale dei viterbesi e quindi ecco un motivo in più per assaggiarlo e non mancare a questo nostro importante appuntamento che viene proposto con una nuova formula e in stretta collaborazione con il Corpo Nazionale.

**L'**ing. Rocco Mastroianni, dirigente vicario del Comando di Roma, è un componente del gruppo di lavoro misto, lo abbiamo interpellato per sentire le sue impressioni sul Raduno.



Sopra, Rocco Mastroianni. Sotto, la cattedrale di San Lorenzo (il Duomo) a Viterbo

**"Insieme per la sicurezza e la memoria storica", quale significato dare a questo titolo?**

È l'unione di due aspetti importanti: la sicurezza, che dobbiamo perseguire sempre sin da piccoli, per questo credo che la cultura della sicurezza si debba insegnare nelle scuole, e la memoria sto-

rica, perché non bisogna dimenticare le nostre origini, i sacrifici di chi ci ha preceduto in questo impegnativo lavoro di Vigile del Fuoco.

**Cosa pensa dell'esperienza del gruppo misto, cioè lavorare insieme ai soci ANVVF?**

Ritengo che questa unione lavorativa fra il CNVVF e l'ANVVF per l'organizzazione del Raduno 2022 sia sicuramente valida, perché questa è sempre un'unione fra VVF che, se anche in quiescenza, sono e saranno sempre dei Vigili del Fuoco, e quindi ci si ritrova tra colleghi.

**Come ha vissuto l'esperienza di referente del CNVVF nei rapporti con l'ANVVF?**

Per me è stata molto importante, in quanto ho avuto modo di conoscere il mondo ANVVF, lo spirito con cui i soci si dedicano alle varie attività di volontariato e sicuramente apprezzare la volontà di divulgare la sicurezza a tutti, a cominciare dai bambini attraverso l'organizzazione delle Pompieropoli. Ho conosciuto tanti soci e ho potuto constatare la loro voglia di aiutare chiunque, come quando sono intervenuti durante l'emergenza per il terremoto di Amatrice, fornendo il loro contributo in forma silenziosa ma sicuramente efficace.

**Le sue aspettative per il Raduno?**

Considero questo Raduno, dopo il periodo di pandemia, come una rinascita e mi auguro possa essere un momento in cui ciascuno di noi possa riassaporare la vita "normale" dopo due anni particolari e, quindi, colgo l'occasione per rivolgere a tutti i partecipanti, che spero siano numerosi, un augurio di buon raduno e di trascorrere queste giornate a Viterbo in tranquillità, apprezzando le bellezze di questa splendida città.



## MANIFESTAZIONE ED EVENTI: il programma nel dettaglio

### GIOVEDÌ 2 GIUGNO

Gli eventi si svolgeranno al termine della cerimonia ufficiale nella città di Viterbo alla presenza delle autorità politiche, civili e militari.

**ORE 11,30** Inaugurazione della mostra "I Vigili del Fuoco e la memoria storica", fotografie - attrezzature - cimeli

**Location:** Ex chiesa degli Almadiani

A seguire, inaugurazione della "Cittadella della sicurezza"

**Location:** Piazza Martiri d'Ungheria

A seguire, Pompieropoli e stand di Casa Sicura

**Location:** Piazza Plebiscito (in caso di pioggia presso l'ex Mattatoio)

**ORE 15,00** Inaugurazione dell'esposizione di automezzi storici e nuovi del Corpo Nazionale

**Location:** Piazza G. Verdi

**ORE 16,00** Finale dell'evento sportivo "interforze"

**Location:** campo sportivo della Parrocchia di S.Maria della Grotticella

**ORE 20,00** spazio giovani: Band in concerto e Spettacoli  
Premiazione Evento sportivo

**Location:** Piazza Unità d'Italia

**ORE 20,00** Cena di benvenuto

**Location:** struttura adiacente al campo sportivo di Pianoscarano

### VENERDÌ 3 GIUGNO

**ORE 09,30** Inaugurazione rotatoria dei Vigili del Fuoco

**Location:** rotonda di fronte al Comando Provinciale

**ORE 11,00** Seminario (professionale): "DM 3.9.2021 - Mini Codice: "Ampliamento del campo d'applicazione del codice di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro, cosa cambia".

**Location:** Auditorium dell'Università degli Studi della Tuscia

**ORE 11,00** Dimostrazione professionale dei Vigili del Fuoco

**Location:** piazza Martiri d'Ungheria

**ORE 15,00** Convegno: "La memoria storica del Corpo Nazionale"

**Location:** Auditorium dell'Università degli Studi della Tuscia

**ORE 16,00** Convegno: "Insieme per la cultura della sicurezza"

**Location:** Auditorium dell'Università degli Studi della Tuscia

**ORE 17,00** Visite guidate alla città di Viterbo

**DALLE ORE 18,00 ALLE 21,00** Spazio giovani:

Band in concerto e Spettacoli

**Location:** Piazza Unità d'Italia

**ORE 19,00** Panino del Pompieri

**Location:** area adiacente l'ex Chiesa degli Almadiani

**ORE 21,30** Concerto della Banda Musicale del Corpo Nazionale

**Location:** Piazza S. Lorenzo (in caso di pioggia al Teatro S.Leonardo)

### SABATO 4 GIUGNO

**ORE 08,30** Ritrovo dei radunisti

**Location:** parcheggio Porta Faul

**ORE 09,00** Santa Messa

**Location:** Duomo di San Lorenzo

**ORE 10,00** Inquadramento per la sfilata

**Location:** piazza San Lorenzo

**ORE 10,15** Sfilata del corteo per le vie della città

**Itinerario:** P.za San Lorenzo - Via S.Lorenzo - P.za Plebiscito - Via Roma - Corso Italia - Piazza Verdi - Via Marconi - P.za Martiri d'Ungheria

**ORE 10,45** Cerimonia ufficiale

**Location:** Piazza Martiri d'Ungheria

**ORE 19,00** Ammaina Bandiera

**Location:** Piazza Martiri d'Ungheria

### INIZIATIVE COLLATERALI

**Dal 30 aprile:** Iniziative di avvicinamento al Raduno nazionale: trasmissione attraverso media locali (TV e radio) di spot audiovisivi e audio sulla sicurezza per la pubblicizzazione del Raduno

**Dal 23 maggio:** Allestimento delle vetrine dei negozi, ubicati sul percorso della sfilata, con materiale, attrezzature e abbigliamento dei Vigili del Fuoco

**30 maggio:** Conferenza stampa sul Raduno nazionale nella sala del Consiglio Comunale





Fasp Automotive Seats Srl nasce nel 1970 come ditta individuale e in seguito all'espansione del mercato si trasforma nel 1978 in Società.

Nel 1990 avviene il trasferimento nella sede di Gussago (Bs) con una superficie totale di 8000 mtq di cui 3800 coperti e nel 2016 si trasferisce nella nuova sede con una superficie di circa 11000 mtq di cui 6000 coperti.

Da anni fornitrice in primo montaggio di varie industrie del ramo automotive, Fasp Automotive Seats Srl è in grado di fabbricare sedili a ciclo completo partendo dalla lavorazione del tubo per la realizzazione dell'ossatura fino all'assemblaggio del prodotto finito. La validità e la perfetta adattabilità dei ns prodotti, sperimentate e migliorate nel tempo, trovano impiego nei lavori di trasformazione di veicoli industriali, motorhomes, piccoli autobus, ambulanze, mezzi di soccorso in genere, veicoli antincendio ecc., permettendoci un consolidamento sempre maggiore sia sul mercato nazionale che estero.

Nel contempo le avanzate tecnologie di produzione, la continua ricerca di prodotti qualitativamente avanzati e la collaborazione di personale qualificato, ci hanno permesso di ben introdurci anche su mercati esteri dove sono richieste garanzie produttive qualificate. Una cura particolare è dalla ns azienda riservata all'aspetto evolutivo del prodotto così da potere essere al passo con i tempi; la ns è una ricerca continua di soluzioni innovative che ci permettano di migliorare i ns prodotti sia dal punto di vista della tecnica che del massimo comfort con un occhio di riguardo particolare alle normative UE riguardanti la sicurezza. In particolare, ed in riferimento specifico alle norme UE, l'azienda è dotata di un innovativo impianto di prove di resistenza e collaudo dei sedili da noi prodotti dotato di software ingegneristico per la produzione di report delle prove effettuate. Già dall'anno 2000 l'azienda è certificata DIN EN ISO 9001.





# COSTA CONCORDIA

Dieci anni fa il naufragio davanti all'isola del Giglio

di Cosimo Pulito\*

**E**ro a Firenze quel venerdì sera del 13 gennaio 2012 quando alle 21.45.07 avvenne il naufragio della Costa Concordia: avevo l'incarico di Direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana. Si trattava di una delle più grandi navi da crociera costruite in Italia che impattò contro il gruppo di scogli noti come le Scole, nei pressi dell'isola del Giglio.

La nave, di proprietà della compagnia di navigazione Costa Crociere, era capitanata dal Comandante Francesco Schettino. L'evento è stato sicuramente uno dei più gravi naufragi della storia marinara italiana.

La Concordia era salpata dal porto di Civitavecchia in direzione Savona per l'ultima tappa della crociera chiamata «Profumo d'agrumi», aveva a bordo 4.229 persone di cui 3.216 passeggeri e 1.013

L'incidente causò 32 morti tra passeggeri ed equipaggio

membri dell'equipaggio. Nei pressi del Giglio la nave lasciò la rotta usuale e si avvicinò pericolosamente alla costa dell'isola, ove urtò uno scoglio riportando l'apertura di una falla lunga circa 70 metri sul lato di sinistra della carena. L'impatto provocò la brusca interruzione della navigazione, un forte sbandamento e il conseguente incaglio sullo scalino roccioso del basso fondale prospiciente Punta Gabbianara, a nord di Giglio Porto, seguito dalla parziale sommersione della nave che poi si inclinò di circa 80° su di un lato. Il naufragio causò 32 morti tra passeggeri ed equipaggio.

Il sinistro assunse la sua connotazione di tragedia soprattutto per le carenze che si ebbero nella ge-

stione delle prime ore dopo l'impatto sugli scogli. La prima comunicazione dell'incidente fu fatta alle 22.06 da un passeggero che con un telefono cellulare chiamò un parente in Toscana il quale a sua volta avvisò i carabinieri di Prato. I carabinieri a seguito della segnalazione avvisarono la capitaneria di porto di Livorno che si mise in comunicazione con la Costa Concordia per conoscere lo stato della nave. L'abbandono della nave fu ordinato alle 22.54.

Alle 23.45, una squadra di 8 unità guidata dal Comandante provinciale VVF di Grosseto si imbarcò al porto di Santo Stefano (Gr) su una lancia della Capitaneria di Porto e raggiunse la Concordia alle 00.50, collaborando all'evacuazione dei passeggeri della nave fino alle prime ore del mattino insieme al personale della Guardia di Finanza: il primo a interveni-





Partiti i soccorsi si è subito pianificata la ricerca dei superstiti

re con un guardiacoste, a cui poi si aggiunsero varie navi della Capitaneria di Porto, della Polizia di Stato e altri.

Il prefetto di Grosseto il giorno successivo assegnò al Comandante VVF di Grosseto l'incarico di direttore tecnico dei soccorsi, sulla base della Direttiva della Protezione civile del 2006.

La Direzione regionale VVF della Toscana, quale comando di colonna mobile poi diventato comando di cratere, organizzò la gestione e l'utilizzo di tutto il personale VVF che via via venne richiesto al Centro Operativo di Roma e inviato all'isola del Giglio.

**T**erminata la primissima fase di evacuazione del personale e degli ospiti della nave conclusasi intorno alle ore 7 del mattino del 14 gennaio si pianificò, si organizzò e si procedette alla ricerca di



eventuali superstiti con:

- interventi di ricerca negli ambienti non allagati o semiallagati della nave dove maggiore è la probabilità di presenza di superstiti.
- interventi di ricerca negli ambienti sommersi di persone eventualmente intrappolate nelle cabine o in altri locali.

La ricerca nella parte emersa fu fatta abbastanza velocemente consentendo, nella notte e nella

mattina successiva, di recuperare in vita una coppia di sposi coreani, il commissario di bordo e una prima vittima.

Quella nella parte immersa si presentò di difficile esecuzione perché si trattava di entrare, al buio, in ambienti sconosciuti lunghi e stretti con arredi che fluttuavano a varie altezze e con riferimenti non ordinari essendo la nave inclinata di circa 80 gradi.

Vennero messe in campo varie ri-

sorse presenti nel CNVVF tra le quali anche i sommozzatori speleo-sub.

Insieme ai Vigili del Fuoco operarono nella ricerca della parte immersa della nave anche i nuclei sommozzatori della Guardia Costiera, il Gruppo Operativo Subacquei della Marina Militare, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico (CNSAS), della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato.

**N**ei primi giorni, finché si ebbe la speranza di poter ritrovare dei dispersi ancora in vita, l'intervento fu di ricerca e soccorso, e poi, successivamente, solo di ricerca delle vittime. Un intervento del tutto particolare e molto rischioso condotto in maniera razionale ed efficace con una professionalità di altissimo livello tecnico, che ebbe apprezzamenti sia da rappresentanti dell'Unione Europea venuti sull'isola, sia da altre Istituzioni internazionali ma, soprattutto, dall'opinione pubblica nazionale che cercò nella perfetta organizzazione dell'intervento una forma di riscatto morale rispetto a come era stata gestita l'emergenza da parte del Comandante della nave durante il naufragio.

L'intervento si poté realizzare con quel livello di eccellenza grazie alla concomitanza di una serie favorevole di coincidenze non sempre presenti nei teatri operativi:

- 1) nessuna frizione, competizione e/o sovrapposizione tra Direttore regionale VVF e Comandante Provinciale VVF e tra questi e gli altri dirigenti delle strutture dello Stato presenti e il sindaco ma solo una intensa collaborazione operativa;
- 2) ottima e sinergica collaborazione tra i vari Enti e Corpi presenti sul teatro operativo;

- 3) attenta gestione della comunicazione verso l'esterno. Sull'isola c'erano diverse decine di giornalisti televisivi e della carta stampata nazionali e internazionali che monitoravano lo svolgimento delle varie fasi e ai quali si comunicavano le notizie con quotidiani report informativi;
- 4) presenza di risorse interne specialistiche al CNVVF, allora non formalmente riconosciute, quali i sommozzatori speleo-

sub, ossia operatori abituati a operare sotto l'acqua in luoghi chiusi, stretti e bui;

- 5) ottima collaborazione tra sommozzatori e nuclei SAF, con l'aiuto insostituibile del nucleo TAS che permise di ricostruire un ambiente del tutto sconosciuto;
- 6) presenza del Nucleo elicotteri sia per il trasporto veloce di attrezzature e uomini dalla terra ferma alla nave, sia per la pianificazione dell'evacuazione in

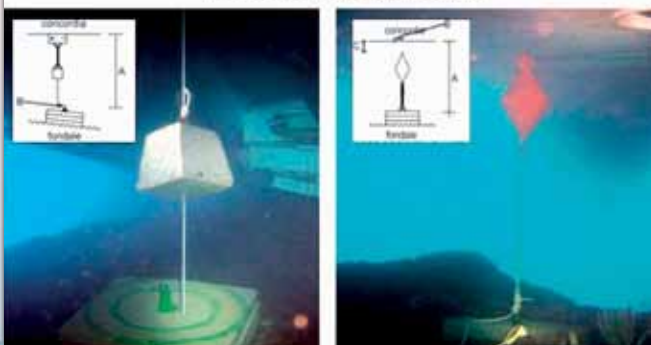






## MONITORAGGIO NAVE

PARTE IMMERSA  
TIPOLOGIA MARKERS SUBACQUEI



Una delle maggiori preoccupazioni di tutti coloro che avevano una qualche responsabilità organizzativa durante la fase di soccorso e ricerca fu quella di comprendere l'assetto e la stabilità dello scafo, nonché le batimetrie del fondale. La nave, infatti, era appoggiata su un fondale profondo tra i 18 e i 40 metri ma si distava pochi metri dal punto in cui scendeva a oltre 80. Inizialmente, sia con l'aiuto di un tecnico privato, un geometra, che impiantò una stazione campale con due punti di misura posti a prua e poppa, sia grazie alla creatività del personale dei Vigili del Fuoco fu possibile un primo monitoraggio del movimento della nave, a cui seguì quello più sofisticato dell'Università di Firenze. Per tutti noi che vivemmo quell'esperienza fu un titolo di vanto non aver avuto nemmeno un infortunio in un'attività così complessa grazie all'infaticabile azione di pianificazione, condivisione e controllo di tutte le forze in campo.

**I**l tragico evento, sicuramente del tutto particolare, presentò, come in tutti gli eventi tragici, momenti di grande tensione ed emozione soprattutto al termine di ogni ricerca quando i parenti dei dispersi venivano a chiedere notizie di eventuali ritrovamenti. Il simbolo di quei momenti, rimasto nella memoria, è rappresentato dal signor Kevin Rebello di origine indiana che aveva a bordo della nave il fratello Russel che vi lavorava come cameriere. Kevin era sempre presente sulla banchina del porto ad aspettare notizie sperando in un miracolo che purtroppo non avvenne. Infatti il fratello Russel fu l'ultima vittima ritrovata durante le operazioni di smantellamento della nave.

*\*Ex Direttore regionale VVF  
Regione Toscana*

emergenza degli operatori presenti sulla e nella nave. La gestione dell'evento si articolò in diverse fasi dal 14 gennaio fino a marzo, con un approccio nuovo: il Direttore regionale VVF Comandante della Colonna Mobile gestiva uomini e mezzi VVF e aveva la linea diretta con il Centro Operativo di Roma e con il capo del CNVF e attivava così il Comando di Cratere, assumendone il Comando e fu la prima sperimentazione sul campo di tale modello organizzati-

vo disegnato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco con il sistema ICS (Incident Command System). Ival, Direttore Tecnico dei Soccorsi, direbbe i soccorsi su incarico del prefetto. L'armonia tra le due funzioni di Comando e Controllo effettuato "on-site" consentì un efficace coordinamento con gli altri Enti e Amministrazioni presenti, in particolare con il Dipartimento di Protezione civile, permettendo una rapidità gestionale e decisionale fuori dal comune.





# Valtellina

## 35° Anniversario

Nel luglio 1987 fortissime piogge provocarono frane, inondazioni e crolli. Decine i morti e un gravissimo dissesto idrogeologico

di **Roberto Grigoletto\***

In mezzo al lago, tra i detriti, Romeo Gentilini, ex Capo Nucleo sommozzatori di Milano, venuto a mancare due anni fa



**N**onostante siano ormai passati 35 anni da quel tragico evento, c'è ancora in me il ricordo dei colleghi intervenuti nei primi giorni d'emergenza, oltre alla mia partecipazione vissuta successivamente. Trecento sono stati i Vigili del Fuoco della Lombardia che per mesi hanno operato in condizioni proibitive, nel buio assoluto, sotto copiose piogge per poter salvare dall'alluvione centinaia di persone e di animali rimasti intrappolati o trascinati dalla furia della corrente.

Siamo partiti dal Comando di Milano per dare il cambio ai colleghi del turno precedente, una decina di Vigili autisti perché così era stata la richiesta. La destinazione era l'Ospedale di Sondalo, un ex ospedale sanatoriale in parte diventato campo base per Vigili del Fuoco e Alpini dell'Esercito. A ogni due Vigili autisti fu consegnata una Campagnola, poco distante iniziava la zona a rischio A, sorvegliata giorno e notte dalle forze dell'ordine. Potevano entrare solo VVF, tecnici e operai. Il cambio con i colleghi avveniva direttamente in zona A, ricordo ancora di aver visto qualcosa che superava ogni immaginazione, una distruzione paesaggistica di vaste proporzioni.

**L**a nostra presenza all'interno era di prevenzione e di controllo per i cantieri in attività, il cui personale lavorava sotto la montagna franata. Il servizio di notte era impegnativo e non nascondo che in noi albergava un certo timore. L'area era completamente vuota e noi Vigili del Fuoco, con l'ausilio delle campagnole fotoelettriche, sorvegliavamo la montagna dalla quale ogni tanto rotolava giù del materiale creando un grande eco, il pericolo di altre frane era mol-

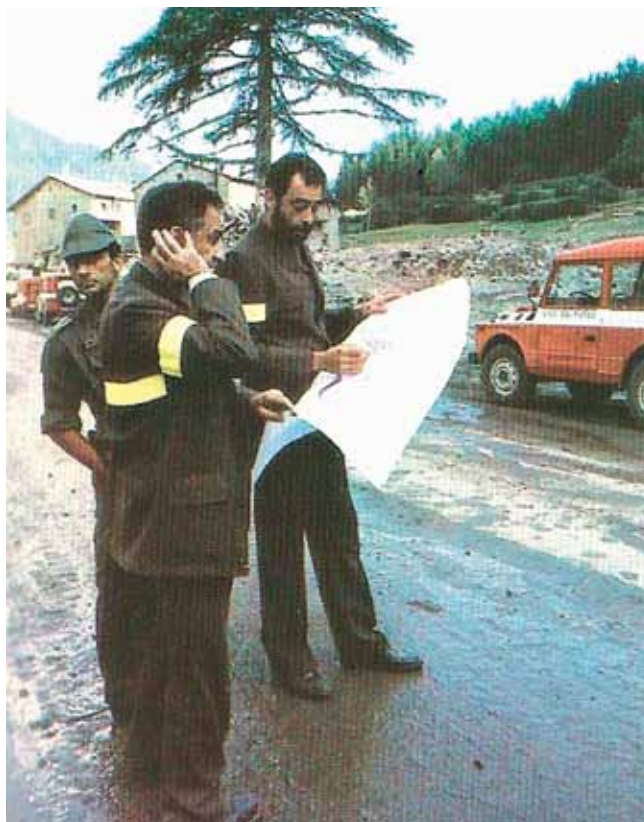




to probabile, l'ispezione del Funzionario di guardia sul posto ogni tanto ci tranquillizzava.

**R**icordo un giorno di servizio diverso ma molto commovente.

Su disposizione della prefettura di Sondrio, con le nostre campagnole abbiamo trasportato familiari e parenti delle vittime dei paesini scomparsi, in cima al monte opposto alla frana dove c'era una chiesetta che era stata miracolosamente risparmiata dal fiume di terra e rocce. Un percorso scosceso sterrato e pericoloso, come capofila della colonna di campagnole c'era la nostra ruspa FL, che necessariamente spianava e spostava materiale dalla sede, le autorità vennero invece trasportate con l'elicottero dell'Esercito. Era una splendida mattina domenicale, con il sole a fare capolino tra le nuvole, c'era anche il collega Emilio Nessi, della Foto documentazione del Coman-



Sopra, l'ing. Alessandro D'Angiolino e l'ing. Antonio Monaco. Nelle altre foto, la desolazione del dopo alluvione e i VVF al lavoro nell'emergenza



do di Milano. Restammo sul ciglio del monte a osservare la montagna franata, nel fondo valle un lago mai visto prima con in mezzo le idrovore di pompaggio, nel silenzio assoluto si sentiva solo la voce del sacerdote che impartiva la

benedizione alla valle per rendere onore ai caduti. Non mi rimane che il ricordo di quel territorio martoriato, e del popolo valtellino che, con enorme coraggio e tenacia, ha saputo riprendersi.

*\*Presidente Sezione di Milano*



# PRIORITY

## Segnalazione acustica e luminosa per veicoli prioritari

Dal 1974 Sirena progetta, sviluppa e produce dispositivi di segnalazione acustica e luminosa riconosciuti da oltre quarant'anni per la loro affidabilità e qualità.

Grazie ad un costante investimento in ricerca e sviluppo, forniamo ai nostri clienti soluzioni innovative e performanti, dal design 100% Made in Italy.

Tutto il know-how e l'esperienza Sirena al servizio della sicurezza!



### #morethanbrightideas

Per ulteriori informazioni contattaci o visita il nostro sito

[automotive@sirena.it](mailto:automotive@sirena.it)



## SIRENA

Sirena SpA | C.so Moncalerio, 5 | 10090 Rosta (TO)  
T +39 011 95 68 555 | F +39 011 95 67 928  
[www.sirena.it](http://www.sirena.it) | [info@sirena.it](mailto:info@sirena.it)





## CASSA EDILE DI ROMA E PROVINCIA DI MUTUALITÀ ED ASSISTENZA

Al pari di tutte le altre Casse Edili sorte nell'Italia del secondo dopoguerra, anche quella di Roma ha come progenitrice la Cassa per i sussidi di disoccupazione involontaria per gli operai edili di Milano, fondata nel 1919. Nel CCNL dell'edilizia stipulato il 24 luglio 1959, in vigore dal 1° gennaio 1960, che assume valore di legge "erga omnes" (nei confronti di tutti) per i lavoratori dell'industria, la Cassa Edile viene indicata come l'ente preposto all'accantonamento dei ratei di ferie, festività e gratifica natalizia in alternativa all'istituto bancario presso il quale le somme da erogare ai lavoratori potevano essere depositate. Le Casse edili, Scuole edili e Comitati territoriali paritetici per la sicurezza – che costituiscono il Sistema Bilaterale delle Costruzioni – sono strutture che lavorano in sinergia, cioè operano al conseguimento di uno stesso fine. Nella molteplicità delle tutele garantite al lavoratore edile dagli Enti bilaterali, a quelle iniziali legate alla retribuzione e all'assistenza, si sono aggiunte quelle supplementari legate alla formazione e alla prevenzione e sicurezza nei cantieri – che per il territorio di Roma e provincia sono rappresentate dal CEFMECTP l'Organismo paritetico per la formazione e la Sicurezza in edilizia. La Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza di Roma e Provincia, così come le altre Casse, svolge innumerevoli servizi, tra i quali, per citare solo i più esemplificativi, si inseriscono le prestazioni ordinarie quali il pagamento delle Ferie e della Gratifica Natalizia, l'integrazione alla indennità di malattia, di infortunio o di malattia professionale, il contributo per l'anzianità professionale edile. A queste si aggiungono una serie

### Ordinarie

- 1) *Ferie e Gratifica Natalizia*
- 2) *Integrazione indennità di malattia*
- 3) *Integrazione indennità di infortunio o malattia professionale*
- 4) *Anzianità professionale Edile*

### e inoltre:

- *Borse di Studio*
- *Premio ai giovani*
- *Soggiorni estivi*

di Prestazioni Straordinarie in ambito sanitario e assistenziale fornendo così gli strumenti e i servizi a supporto sia della parte imprenditoriale che di quella che operaia. Il CEFMECTP, Organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia, è un ente voluto e gestito dalle Parti Sociali del settore, l'ANCE Roma ACER - Associazione dei Costruttori Edili di Roma e Provincia e le OO.SS. di categoria di Roma e Provincia (Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil). La fusione dei due Enti (1 ottobre 2012) – conosciuti storicamente per la loro rilevanza nel settore delle Costruzioni: il CEFME, nato nel 1953 e indicato per la formazione e la ricerca; il CTP, nato nel 1984 e indicato per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro – ha dato luogo ad una struttura in grado di sostenere l'aggiornamento delle conoscenze tecniche necessarie per seguire l'evoluzione del mercato dei materiali e dei componenti, e lo sviluppo delle competenze specifiche, per la valutazione e l'utilizzo delle innovazioni nel campo delle tecnologie costruttive di cantiere, coniugata con l'attività strategica della sicurezza sul lavoro che si sviluppa principalmente su tre piani: le visite di consulenza tecnica e assistenza in cantiere – per favorire la corretta attuazione delle norme di prevenzione e sicurezza; la formazione specifica, come stabilita dal D.Lgs



81/2008 e relativa a tutti i profili previsti (Coordinatori della Sicurezza, RSPP, RLS, etc.); la sorveglianza sanitaria, praticata su tutto il territorio di Roma e provincia, con l'ausilio di strutture mediche convenzionate, a sostegno dei lavoratori delle imprese del settore delle Costruzioni. La Cassa Edile di Roma e provincia e il CEFMECTP di Roma e provincia danno luogo al Sistema Bilaterale delle Costruzioni, che in questi anni ha contribuito a sostenere il settore attraverso molteplici iniziative congiunte, mirate a tutelare la salvaguardia dei Datori di lavoro e dei loro lavoratori in uno dei settori maggiormente colpiti dalla crisi economica.

Per ottenere questi e altri servizi offerti dalla Cassa Edile di Roma e Provincia, Imprese e Lavoratori possono rivolgersi ai numeri di telefono consultabili sul sito web

[www.cassaedilediroma.it](http://www.cassaedilediroma.it)

Per i servizi offerti dall'Organismo Paritetico – obbligo formativo di cui al D. Lgs.81/08, formazione professionalizzante, domanda/offerta di lavoro, visite tecniche gratuite, sorveglianza sanitaria e altri servizi – ci si può collegare al sito web

[www.cefmectp.it](http://www.cefmectp.it)



Formazione professionale  
Formazione sulle Tecnologie applicate  
Formazione specifica per la sicurezza nei luoghi di lavoro  
Sorveglianza Sanitaria



Visite, consulenza tecnica e assistenza in cantiere  
Asseverazione  
Sportello per le imprese  
Borsa Lavoro Edile Nazionale (BLEN)  
Formazione universitaria e scolastica  
Attività di ricerca – Bioedilizia e  
Collaborazioni internazionali  
Uffici, aule di formazione, sala conferenze  
Laboratori didattici e cantiere-scuola



# SOLIDARI ETA



**La sicurezza  
e il soccorso  
inclusivi  
ripartono  
da Messina**

di Stefano Zanut





**N**ei mesi scorsi Messina e il suo territorio hanno ospitato due importanti iniziative sui temi della sicurezza e del soccorso inclusivi: l'evacuazione simulata di un traghetto e un convegno. Organizzati dal Comando dei Vigili del Fuoco, in collaborazione con la prefettura e altri enti e strutture che operano nel contesto della Protezione civile, questi eventi mettono in luce la volontà di ripartire con il piede giusto dopo il difficile periodo connesso con l'emergenza pandemica.

Il primo si è svolto la mattina del 17 febbraio, presso l'invasatura 5 della stazione marittima di Messina, dove si è tenuta un'esercitazione con l'obiettivo di testare le

La pianificazione dell'esercitazione di Messina.

procedure di evacuazione da un traghetto passeggeri in caso di emergenza a bordo, ponendo particolare attenzione alle persone con specifiche necessità. Lo scenario considerava l'incendio di un automezzo imbarcato sul traghetto Trinacria, messo a disposizione dalla società Blufferries del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane e la successiva evacuazione dei presenti. È in quest'ultimo contesto che si è concentrata l'attività dei soccorritori e del personale di bordo, considerata anche la presenza di persone con disabilità (due in sedia a rotelle, una con disabilità agli arti inferiori e una

ipovedente) e di una donna incinta con il parto incipiente. Uno scenario indubbiamente realistico, incrementato anche dal numero delle persone presenti e dalla difficoltà di gestirle alla luce del loro coinvolgimento emotivo, simulato con maestria dai figuranti. In queste circostanze i soccorritori, in prima battuta Vigili del Fuoco, personale del 118 e della Cri, hanno dovuto mettersi in relazione con le persone coinvolte per comprenderne le specifiche necessità e, di conseguenza, elaborare le strategie più idonee per il loro allontanamento dalla nave. Su questi aspetti il comando di Messina aveva preventivamente organizzato due giornate formative rivolte proprio ai soccorrito-





ri coinvolti nell'esercitazione e tenute presso l'aula didattica della sede di via Salandra. Lì, erano state discusse e provate le modalità per gestire il soccorso in presenza di persone con disabilità motorie, sensoriali (sordità e cecità) e cognitive (autismo e sindrome di Down), considerando anche la gestione della sala operativa, tutti aspetti che poi hanno trovato un'applicazione concreta nell'esercitazione. In quei momenti formativi sono state considerate le competenze che un soccorritore deve saper gestire, ovvero:

- riconoscere le persone e le loro specifiche necessità durante l'emergenza;
- saper mettersi in relazione con loro anche attraverso le perso-

La preparazione all'evacuazione in emergenza all'interno del traghetto.

- ne vicine (caregiver o accompagnatori);
- mettere in atto le modalità operative più appropriate;
- saper gestire la situazione anche attraverso le risorse presenti.

La presenza di due persone con disabilità che interagivano in modo continuo e costruttivo con i presenti è stato un ulteriore elemento capace di valorizzare l'iniziativa. Nello scenario esercitativo, in particolare, sono state gestite le modalità di trasporto di una persona in sedia a rotelle lungo le scale della nave, l'accompagnamento di una persona ipovedente fino

a un luogo sicuro e, infine, il superamento dei piani del traghetto da parte della seconda persona in sedia a rotelle con l'impiego di tecniche SAF messe in atto dagli operatori dei VVF.

Ma un evento di questa levatura ha avuto anche la necessità di coinvolgere altre competenze e risorse che concorrono alla sua gestione, come la Capitaneria di Porto, la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Guardia di Finanza, la Protezione civile regionale e l'Autorità Portuale, per finire con le associazioni di volontariato. Così per coordinare al meglio tutte queste forze la Prefettura di Messina ha attivato anche il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi). L'esercitazione è durata poco più di



due ore sotto lo sguardo di molti cittadini che da lontano seguivano con interesse misto a curiosità la sua evoluzione.

La seconda iniziativa si è svolta il 30 marzo, nella splendida cornice di Taormina, perla dello Ionio, con un convegno dal titolo "Ripartiamo dalla sicurezza inclusiva: esperienze a confronto", che ha richiamato al Palazzo dei Congressi numerosi addetti ai lavori, rappresentanti delle Istituzioni e semplici cittadini. L'apertura è avvenuta con i saluti istituzionali aperti dal sindaco di Taormina e seguito da altre autorità e rappresentanti degli ordini professionali. Quelli del Capo Dipartimento, Prefetto Laura Lega, hanno evidenziato in particolare l'importanza dell'evento e la

sua continuità con altre iniziative del Corpo Nazionale VVF su questi temi, tra cui l'istituzione di uno specifico Osservatorio sulla sicurezza e il soccorso delle persone con esigenze speciali di cui fanno parte anche alcuni dei relatori. Stefano Marsella, Direttore centrale della prevenzione e sicu-

---

## "LA SICUREZZA, SE NON È INCLUSIVA NON PUÒ CONSIDERARSI SICUREZZA"

---

rezza tecnica, è quindi intervenuto in rappresentanza del Capo del CNVVF Guido Parisi. La prima delle due sessioni, moderata da Ennio Aquilino, Direttore regionale VVF per la Sicilia, è stata aperta da Giuseppe Romano, già Dirigente generale del CNVVF, con un intervento dal titolo "Dignità, Unicità, Sicurezza".

"La sicurezza", ha sottolineato Romano, "se non è inclusiva non può considerarsi sicurezza".

A seguire, Stefano Zanut, del Comando VVF di Pordenone, ha illustrato l'evoluzione normativa della prevenzione incendi fino al più recente Codice, in cui l'inclusione rappresenta uno dei principi che

stanno alla base di una corretta progettazione antincendio.

La prof.ssa Raffaella Lione, dell'Università di Mes-

sina, ha quindi chiuso la prima sessione con un ampio excursus sui possibili interventi per migliorare l'accessibilità degli edifici scolastici.

La seconda tornata di relazioni è stata aperta da Alessandra Bertulu, Disability Manager del comune di Sassari, che ha presentato uno studio sui piani di protezio-



Momenti del convegno di Taormina  
dedicato all'inclusione



ne civile comunali con particolare riguardo alla sicurezza inclusiva, seguita da Mirella Ponte, dell'Università di Trento, che ha illustrato le esperienze condotte nei vari plessi del suo ateneo sulla gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza.

Quindi Gennaro Tornatore, comandante VVF di Firenze, e Salvatore Tafaro, Comandante VCVF di Messina, hanno concluso la sessione condividendo due importanti esperienze: gli aspetti organizzativi e gestionali del concerto di Vasco Rossi, tenutosi a Modena nel 2017, e l'analisi dell'esercitazione condotta nel porto di Messina il 17 febbraio.

Nel primo caso la gestione del-

le persone presenti, oltre 200mila, ha imposto attenzione sugli aspetti connessi con la pianificazione dell'emergenza considerando anche le numerose persone con disabilità con i loro accompagnatori, per i quali era stato predisposto un apposito spazio.

L'intervento di Tafaro ha quindi analizzato gli aspetti organizzativi e le criticità emerse durante l'evacuazione del traghetto Trinacria, unica esperienza del genere condotta in Italia.

In quel contesto la qualità organizzativa e l'attenzione prestata dai soccorritori alle persone con specifiche necessità hanno permesso di trovare soluzioni idonee ad evacuare tutti, un aspetto che

evidenzia l'importanza della formazione al soccorso inclusivo e la sua pianificazione.

Tutti gli interventi proposti hanno lasciato in eredità spunti di riflessione sul tema di una sicurezza che riguardi indistintamente tutte le persone della nostra società e di cui si dovrà tener conto nei futuri sviluppi di questi aspetti, nella consapevolezza che, come ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità, "il livello di civiltà di un popolo si misura anche dalla capacità di assicurare alle persone con disabilità inclusione, pari opportunità, diritti e partecipazione".



**Dott.ssa Angela Molinari**  
psicologa,  
psicoterapeuta

# I bambini e la guerra

**D**opo due anni di pandemia, un nuovo scenario disorienta i bambini: il conflitto tra Ucraina e Russia sfocia in guerra.

Sono numerosi gli studi che hanno dimostrato quanto lo stato emotivo dei bambini dipenda da quello degli adulti. "Noi ci sentiamo impotenti di fronte a questa guerra, ma loro ancora di più. Il bambino fa riferimento al suo adulto protettivo, genitore, parente, insegnante che sia – spiega la psicologa – se loro riescono a non mostrare agitazione e paura anche i più piccoli sono più tranquilli. Gli adulti devono fare uno sforzo perché hanno la funzione di mediatori con il mondo" ([https://www.repubblica.it/salute/2022/03/17/news/guerra\\_ucraina\\_bambini\\_paure-340764873/](https://www.repubblica.it/salute/2022/03/17/news/guerra_ucraina_bambini_paure-340764873/)).

Psicologi e pedagoghi sostengono ormai da tempo che sia necessario dire la verità ai bambini sulle questioni familiari più delicate, come lutti o separazioni: la stessa cosa dovrebbe valere per le questioni delicate come la guerra. Innanzitutto non bisogna dimenticare di lasciare il giusto spazio alle emozioni, che possono essere anche molto forti quando si tocca un tema come la guerra. Quelle dei bambini, come la paura che certe cose possano succedere anche ai propri familiari, hanno bisogno di essere contenute e non amplificate. Quelle degli adulti, come la paura di essere inadeguati al compito, dovrebbero invece essere espresse senza timori, cercando spazi di confronto con altri adulti e un eventuale so-

stegno. Un buon modo per iniziare è quello di ascoltare le domande che i bambini hanno da fare, i loro dubbi e soprattutto le loro paure: questo ci aiuterà a orientare il dialogo verso ciò che per loro è davvero importante conoscere.

Come spiega la dottoressa Oliverio Ferraris, per i bambini è importante non sentirsi senza speranza, è importante sapere che tanta gente non vuole combattere e spostare il discorso dalla guerra alla pace, come fanno alcune maestre attraverso piccoli lavori come disegni, letture di racconti, aiutando i bambini a comprendere come si può litigare tra compagni di classe e poi tornare amici. I bambini non dovrebbero stare davanti alla tv tutto il giorno e, in particolare, non dovrebbero vedere scene di guerra. Tra l'altro, una cosa è sentire una notizia una volta, l'altra è accorgersi che viene ripetuta più volte, così la percepiscono come allarmante. "I genitori potrebbero guardare il telegiornale quando i bambini dormono e fare attenzione a quello che vedono", spiega l'esperta.

Se dovesse capitare di assistere assieme a scene particolarmente toccanti, gli adulti devono mantenere un comportamento equilibrato, senza esternare quello che sentono, per dare modo al bambino di restare tranquillo.

(<https://www.uppa.it/come-proteggere-bambini-dalla-guerra/>;  
<https://www.unicef.ch/it/media/230/download?attachment>).







**PANORAMA**

# **PREZZI SPREMITI**

**IL SUCCO È LA CONVENIENZA**



[www.pampanorama.it](http://www.pampanorama.it)



Pam Panorama



@pam\_panorama



Pam PANORAMA S.p.A.



# New York, arriviamo!

Dopo due anni di rinvii causa pandemia, finalmente possiamo tornare al Columbus Day

Ora che le restrizioni sembrano allentarsi, in risposta alle numerose richieste di chi si era già iscritto nelle precedenti edizioni, rimandate per la pandemia, riponiamo il viaggio a New York per il Columbus Day, che si svolgerà dall'8 al 16 Ottobre 2022.

Per offrire maggiore sicurezza e serenità ai partecipanti, la "nuova formula" prevede anche l'Assicurazione medico sanitaria con un massimale di un milione di euro, incluso il soggiorno prolungato in caso di restrizioni dovute a Covid-19, nonché l'Assicurazione per l'annullamento del viaggio per qualsiasi evento certificabile, compresa la quarantena fiduciaria fino al giorno della partenza, che sarà da Milano Malpensa con volo di linea Emirates Airlines dell'8 ottobre (ore 16,10) con rientro, sempre a Milano Malpensa il 15 ottobre (ore 22,20).

È previsto anche un ricco calendario di escursioni facoltative, la partecipazione alla grande parata del Columbus Day, il 10 ottobre sulla Fifth Avenue, e una visita all'Accademia del Fire Department di New York.

Nel volantino a fianco troverete tutti i dettagli, ma siamo a completa disposizione, insieme all'Agenzia Harlem Viaggi, per fornirvi ogni eventuale ulteriore chiarimento o informazione.

Potete scrivere una mail a:

**banco@harlem-viaggi.it** oppure a **turismo@anvvf.it**

2022



si vola a

New York

per il

Columbus Day

da Sabato 8  
a Domenica 16  
Ottobre 2022




con la gioia di  
sfilare insieme agli italoamericani  
nella Grande Parata sulla Fifth Avenue (\*)

- voli di linea diretti Emirates da/per MILANO Malpensa, andata e rientro, comprese tasse aeroportuali, bagaglio a mano max. 7 kg., bagaglio in stiva max 23 kg.
- Trasferimenti in pullman riservato dall'aeroporto NY JFK all'albergo e viceversa, con assistenza
- Soggiorno in Hotel Voco Times Square South (343w 36th street tra l'8° e 9° Avenue) con pernottamento in camera doppia (1) per 7 notti compresa Full American Breakfast
- Escursione di mezza giornata con pullman e guida italiana, a Triboro; tre dei cinque distretti che compongono New York: Bronx, Queens e Brooklyn
- Assicurazione medico sanitaria con massimale di 1.000.000 di euro, incluso soggiorno prolungato in caso di restrizioni dovute a Covid19
- Assicurazione annullamento viaggio per qualsiasi evento certificabile, compresa quarantena fiduciaria fino al giorno di partenza del viaggio

• Documenti necessari obbligatori:

- Passaporto in corso di validità
- Registrazione online ESTA (2) da fare personalmente oppure affidandosi all'Agenzia (€ 15)

Quota individuale: € 2.040,00

quota scontata per soci ANVVf e CNVVf € 1.850,00

- previste riduzioni sul soggiorno se in camera tripla o quadrupla
- disponibilità di camera singola su richiesta
- acconto di € 500 all'iscrizione; saldo entro il 31 Agosto 2022.

CON VISITA ALL'ACCADEMIA DEI FDNY



NY è una città che si apprezza passeggiando lungo le sue bellissime Avenue e Street, per cui consigliamo assolutamente di portarsi scarpe ed indumenti comodi.

**NOTE:**

(1) riduzioni per ragazzi e adulti sul soggiorno se in camera tripla o quadrupla

(2) L'ESTA non viene rilasciato a coloro che dal 1/3/2011 hanno visitato Iran, Iraq, Sudan, Libia o Siria. In questi casi è necessario ottenere il visto dall'Ambasciata o Consolati USA

(\*) La partecipazione alla sfilata del Columbus Day come la prevista visita all'Accademia dei FDNY sono subordinate alle misure anti-Covid del momento.

per informazioni e iscrizioni scrivi a  
**banco@harlem-viaggi.it** oppure a **turismo@anvvf.it**

organizzazione tecnica

Harlem Viaggi

# I Campioni di Viterbo

Il Gruppo sportivo della Tuscia ha ottenuto ottimi risultati in Patria e all'estero

di Fabrizio Santangelo

Sotto, ciclisti VVF alla partenza di una gara di ciclocross.

Pagina accanto, il vigile Bruno Sanetti, detentore di 30 titoli italiani nelle varie specialità



**L'**organizzazione del Raduno a Viterbo è l'occasione per andare a ricercare negli archivi i trascorsi sportivi del Comando.

Partiamo dal Gruppo sportivo che, come tutti gli altri, nasce all'inizio degli '60 ed è intitolato alla memoria di un Vigile del Fuoco, Vincenzo Massera. La sera del 27 maggio 1944, Massera si trovava all'interno degli uffici amministrativi del Comando. Il giorno precedente

su Viterbo si era scatenato l'inferno, ben quattro attacchi aerei che avevano sventrato il centro storico, soprattutto le zone di porta Romana e porta Fiorentina.

Anche la sera del 27 i bombardieri angloamericani sganciavano sulla città i loro carichi di morte. Uno degli ordigni cadde proprio sul Comando, all'epoca ubicato in via dei Magliatori, distruggendolo completamente. Sotto le macerie, il corpo senza vita del vigile

Massera. Aveva da poco compiuto 54 anni, molti dei quali trascorsi nel Corpo dei pompieri viterbesi, in cui era entrato nel 1919.

La prima attività sportiva praticata è la pesistica, sotto la guida del maestro Francesco Politi. Questo binomio non è un caso: molti dei Facchini di Santa Rosa provenivano, infatti, dalle fila dei Vigili del Fuoco e dei sollevatori di pesi. I pesisti viterbesi, però, non ottennero risultati di rilievo e la se-





zione cessò l'attività negli anni '90 per riprendere nel 2014 con nuove leve.

Sempre negli anni '90, comincia anche una grande passione per il ciclismo, che porterà il Comando a organizzare Campionati italiani per Vigili del Fuoco in ben quattro specialità (strada, cronometro, mountain bike e ciclocross). È del 1991, in occasione del 50° Anniversario del Corpo, l'organizzazione della prima manifestazione nel territorio viterbese.

Sempre rispettoso del proprio passato, il Comando coglie così l'opportunità offerta dai Campionati per ricordare i propri caduti più recenti:

- **Paolo Garofolo**, deceduto il 7 luglio 1988, durante un intervento di soccorso nel comune di Farnese, riconosciuto Vittima del dovere.
- **Paolo Gnignera**, 41 anni quando, a bordo della sua moto, in un incidente stradale tra Graffignano e Sipicciano, lungo la provinciale Valle del Tevere, viene centrato in pieno da un'auto che, all'uscita da una curva, invade l'altra corsia.

Di particolare rilievo assumono l'organizzazione dei Campionati del 2003 e del 2007, entrambi svoltisi nel territorio di Montefiascone, patria dell'Olimpionico Livio Trapè: il primo perché ha valenza Interforze, aperto, cioè, agli appartenenti alle Forze Armate e agli altri Corpi dello stato, l'altro perché vede la partecipazione di

Vigili del Fuoco provenienti da 12 Nazioni.

Un forte stimolo all'organizzazione delle manifestazioni ciclistiche viene sicuramente dato dalla presenza del Vigile del Fuoco Bruno Sanetti, nato a Ronciglione ma residente a Vetralla: dopo un buon passato da Dilettante e Under 23, ottiene i migliori risultati in carriera nell'ambito dei VVF dove vince 30 titoli italiani nelle varie specialità: Strada, Cronometro, Granfondo, Cronoscalata e Ciclocross.

**T**uttavia, è a livello internazionale che Sanetti – figlio d'arte, il padre Federico è socio attivo dell'Associazione – ottiene la sua consacrazione di vigile ciclista più vincente della storia sportiva: nei Campionati Mondiali dei Vigili del Fuoco. Tra il 2007 e il 2018 sale sul podio 14 volte, vestendo la maglia iridata 9 volte tra strada e cronometro, mentre per altre 5 deve accontentarsi di 3 medaglie d'argento e 2 di bronzo.

Nel 2013, a Huesca (Spagna) e nel 2018 a Saintes (Francia), si toglie la soddisfazione di vincere entrambe le prove, a Cronometro e su strada.

I Campionati VVF offrono anche la possibilità di dedicarsi alla solidarietà, in questo caso internazionale: nel 1990, i VVF sono stati nominati Ambasciatori di Buona Volontà dall'Unicef e così, l'anno successivo, la video cassetta prodotta in occasione del 7° Campio-

nato Italiano VVF di Ciclismo su strada viene messa in vendita per ricavare fondi, da mettere a disposizione dell'Unicef per l'acquisto di medicinali pediatrici da distribuire nella missione umanitaria in Bangladesh.

**I**l Comando di Viterbo si cimenta anche nell'organizzazione di manifestazioni podistiche: nel 2013, con la collaborazione della locale sezione dell'Associazione nazionale Vigili del Fuoco, in memoria di Paolo Gnignera e, nel 2014, anche di Enrico Eugeni.

Enrico è nativo di Piancastagnaio, in provincia di Siena, ma fa servizio a Viterbo quando muore prematuramente per un male incurabile nel 2012. Contradaio rosso nero del Coro, tennista, musicista del gruppo toscano dei Bandao, viene ricordato ogni anno anche dai suoi paesani, con l'organizzazione del festival "Un Mojito per la vita".

# Ing. Rosa D'Eliseo, Comandante VVF di Salerno

Continua il viaggio da nord a sud del Paese per raccogliere il parere di alcuni Comandanti provinciali sulla nostra Associazione

a cura di Luciano Burchietti



## **C**omandante, come considera l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco?

L'ANVVF va considerata, senza dubbio, una risorsa per il Corpo Nazionale, risorsa che ritengo d'importante valore aggiunto, la memoria storica di quanti hanno condiviso prima di noi le problematiche e le gioie del nostro lavoro. Anche se i tempi cambiano ed il Corpo si evolve nelle tecniche e nelle procedure, tuttavia lo spirito con cui un VVF affronta un intervento non cambierà mai: il nostro lavoro è fatto con il cuore e con la intima predisposizione a soccorrere il prossimo. In tal senso il personale dell'Associazione rappresenta la continuità e la memoria storica del nostro lavoro.

## **C**ome valuta il rapporto fra il Comando e la sua sezione?

Fin dal primo insediamento al Comando di Salerno, ho stabilito incontri con la sezione provinciale dell'Associazione, per stabilire un programma di iniziative condivise che, nonostante il difficile momento dell'emergenza pandemica, siamo riusciti a realizzare. Basti citare la partecipazione dell'Associazione a numerose esercitazioni effettuate sul territorio, dove la rappresentanza del Comando è stata sempre volutamente predisposta con personale permanente e in quiescenza in perfetta sinergia. Il rapporto tra il Comando e la sezione di Salerno è sicuramente positivo.



### **Debolezza e forza, criticità e positività, secondo lei cosa deve migliorare?**

L'Associazione ogni anno recluta personale di recente pensionamento che quindi ha ancora un forte legame con la struttura permanente e questo può essere un valido anello di congiunzione con la struttura operativa del Comando. Ritengo che l'ANVVF, come già accade a Salerno, debba

valorizzare questo naturale legame ancora in essere, in modo che non si interrompa mai la continuità del nostro innato senso di appartenenza ma, al contrario, venga alimentato dalle nuove "leve".

### **Aggiunga un suo pensiero...**

Personalmente sono molto contenta del rapporto instaurato con l'Associazione e in particolare con la sezione di Salerno, che conti-

nuerò a curare con attenzione e disponibilità, anche per nuove iniziative. Continuerò a chiedere loro di supportarci, di insegnarci con la loro lunga e profonda esperienza ad affrontare le difficoltà del nostro splendido lavoro. Insieme rappresentiamo la continuità del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, rappresentiamo la generosità gratuita verso chi ha bisogno del nostro aiuto.

## **Ing. Franco Feliziani, Comandante VVF di Viterbo**

### **I**ngegnere, l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale è una risorsa o un problema?

Fin dalla sua nascita l'ANVVF ha rappresentato una grande e ormai irrinunciabile risorsa per il Corpo Nazionale, un canale privilegiato per trasmettere alle nuove generazioni di Vigili del Fuoco il sapere, l'esperienza e la professionalità di chi, in contesti diversi e spesso ben più difficili degli attuali, ha consacrato la propria esistenza a una missione a favore del prossimo.

Sono sotto gli occhi di tutti l'impegno e la dedizione, di sempre e a ogni livello, dell'Associazione nella divulgazione della cultura della sicurezza e nella valorizzazione dell'immagine del Corpo Nazionale, del quale la componente in congedo continua idealmente a far parte senza soluzione di continuità.





La nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Viterbo

### **Come valuta il rapporto fra il Comando e la sua Sezione?**

Il Comando di Viterbo ha da sempre un rapporto privilegiato con l'Associazione, perché proprio qui, grazie alla spontanea iniziativa di alcuni colleghi in congedo, è nata all'inizio degli anni Novanta una delle prime "costole" di quella che sarebbe poi divenuta l'ANVVF. Un rapporto consolidato negli anni, che ha visto spesso le due componenti, congedo e servizio attivo, lavorare a fianco nelle più varie situazioni. La sezione non ha mai fatto mancare al Comando il proprio insostituibile supporto nelle più diverse situazioni, mettendo a disposizione risorse umane e strumentali per manifestazioni, eventi e convegni e per affrontare problemi logistico-organizzativi che proprio la si-

nergia ormai da tempo collaudata tra personale in servizio e colleghi in quiescenza ha permesso di affrontare e superare.

### **Debolezza e forza, criticità e positività, secondo lei cosa deve migliorare?**

Ritengo che per il futuro si debba proseguire sulla strada del sempre maggiore coinvolgimento della componente in quiescenza, ovviamente nel rispetto delle reciproche prerogative, per le attività di soccorso pubblico di particolare rilievo e complessità, come avvenuto con la stipula dell'accordo operativo per l'inserimento del personale dell'ANVVF in supporto ai moduli logistici delle colonne mobili regionali, per attività ausiliarie nella gestione dei campi base.

### **Aggiunga un suo pensiero...**

*Firmissima est inter pares amicitia.* Il motto dell'ANVVF racchiude lo spirito che ne ha animato l'istituzione quasi trent'anni fa e continua ancora oggi a guidarne il cammino. Il legame che si crea tra tutti coloro che, a vari livelli, dedicano la propria vita a soccorrere il prossimo non termina con la fine del servizio attivo, ma continua unendo la grande famiglia dei VVF in un abbraccio ideale che unisce l'esperienza delle vecchie generazioni con l'entusiasmo delle nuove.

Ed è proprio di questo abbraccio, che auspico sempre più saldo, che abbiamo bisogno per poter affrontare con consapevolezza e sempre maggiore professionalità le sfide che ci attendono nel prossimo futuro.





UN GRANDE GRAZIE DA TUTTI NOI DI

**GameStop**

AL

**CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

PER L'IMPEGNO E IL CORAGGIO CHE DIMOSTRANO  
OGNI GIORNO.

# I colori del cuore nella nuova uniforme del Sodalizio

I capi saranno realizzati con tessuti tecnici idro ed emorepellenti

Approvata dal Consiglio nazionale, la divisa sarà prodotta da una ditta alle porte di Pistoia

di Luciano Burchietti e Lucia Agati

**D**ue sono i colori che identificano i Vigili del Fuoco quando indossano la divisa: un verde scuro che tende al marrone e un giallo ben visibile. Un colpo d'occhio che percorre i Corpi di tutto il mondo. Che fa subito pensare a quei 341 Vigili del Fuoco che hanno sacrificato la loro vita su quello che rimaneva delle Torri Gemelle e a tutti i pompieri che, ovunque, sono caduti per salvare qualcuno. Il verde e il giallo sono, per i Vigili del Fuoco, i colori del cuore.

**S**ono la caserma, la partenza, la prima, la seconda, sono la squadra, sono l'identità. Sono l'appartenenza, sono la famiglia dei Pompieri. Sono il sogno dei bambini, che guardano sfrecciare il polisoccorso rosso con i lampeggianti blu e la sirena e sanno che si corre perché c'è qualcuno in pericolo. Il verde e il giallo sono i colori del pranzo di fine carriera. Tutti insieme. Per l'ultima volta. Poi ci sarà la pensione e la quiete delle giornate senza allarmi, senza discese dal palo, senza le fiamme da spegnere. Il verde e il giallo però non si scoloriranno dal cuore perché la divisa, ormai chiusa in un vecchio armadio, ha ancora molto da dire, e da dare.

È così che un pompiere, dopo quel pranzo di congedo, spesso sceglie di indossarla di nuovo: quando entra a far parte dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale. Ed è ancora







L'azienda produce uniformi anche per altre associazioni e realtà di volontariato

dentro quella smisurata famiglia, dove porta la sua professionalità, la sua competenza nella sicurezza, la sua passione diventata amore, perché la comunità ha ancora bisogno di lui e perché l'Amore, come tale, non si esaurisce mai.

**T**uttavia quel pompiere congelato, ma con una scintilla di fuoco divino sempre nel cuore, deve indossare una divisa che racconti subito che oggi non corre più con l'autopompa a sirene spiegate. Ma è ancora lì, ad aiutare, se c'è una calamità, un'alluvione, un terremoto, un'emergenza sanitaria ed è lì anche se c'è una bella festa per i bambini, la Befana, per esempio. È lì per tendere una mano, ma anche per regalare sorrisi. Oggi c'è una grande novità per i Vigili del Fuoco che, attraverso



l'Associazione, entrano di diritto a far parte della grande, straordinaria, comunità del Volontariato Italiano. Presto, molto presto avranno una loro divisa. Dopo vent'anni di indugi, di vecchie casacche riadattate alla meglio e dopo la svolta

indotta dalla normativa sul Terzo Settore, i Vigili del Fuoco e gli altri volontari dell'ANVVF, che conta ben diecimila soci in tutta Italia, avranno una divisa che parlerà alla gente e dirà: sono ancora un Vigile del Fuoco e sono ancora qui, accanto a voi.

**Q**uella divisa, approvata dal Consiglio Nazionale dell'Associazione, sarà prodotta da una fabbrica di Casalguidi, alle porte di Pistoia, città da cui sono sempre partite grandi iniziative di solidarietà e in particolare quelle animate dai Vigili del Fuoco. Nel cuore della campagna pistoiese c'è dunque uno stabilimento che progetta e produce le divise per le Misericordie e le Pubbliche Assistenze e che ora, in esclusiva, fornisce i capi distintivi, ovve-



ro le divise tecniche, sia per l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco che per l'Associazione della Polizia di Stato.

**S**ono due fratelli, David e Marco Chiti a condurre la LaBens Srl. È un'azienda storica che affonda le sue radici nella patria del ricamo pistoiese, Casalguidi, dove è stata fondata mezzo secolo fa e che proprio dai ricami ha cominciato il suo cammino nella realizzazione del disegno e di capi di abbigliamento tecnici. "È una lavorazione complessa – spiegano David e Marco Chiti che sono praticamente nati dentro l'azienda – partiamo dalla progettazione dei capi e de-



gli accessori, pensando che devono essere di supporto al volontario e al tempo stesso comodi e protettivi. Le divise sono realizzate con tessuti tecnici idro ed emorepellenti. Tutto il ciclo di lavorazione è realizzato con un processo che

va dall'acquisto alla scelta accurata dei filati a seguire, la tessitura, la colorazione, il trattamento, il taglio, il ricamo, la confezione, fino al controllo qualità e alla distribuzione. Tutto questo viene in maggior parte realizzato in Italia. Nel caso specifico, abbiamo lavorato sulla modellatura con i colori verde-marrone e giallo ad alta visibilità che si avvicina quindi ad alcune uniformi dei Vigili del Fuoco e rende i volontari riconoscibili a colpo d'occhio. Speriamo di essere presenti alla presentazione ufficiale in occasione del grande Raduno Nazionale del 2 giugno a Viterbo. Noi ce la stiamo mettendo tutta. È la passione che ci guida".



ACCELERATING  
TECHNOLOGY  
EVOLUTION

# La formazione per l'emergenza

L'ANVVF possiede tutti i requisiti per svolgere i corsi di formazione per la prevenzione e protezione antincendio sui luoghi di lavoro

di Emilio Occhiuzzi\*

**I**l D.M. 2 settembre 2021, emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, attua quanto disposto dall'art. 46, comma 3, D.L. 9 aprile 2008, n. 81, che prevede l'individuazione dei criteri per la gestione delle emergenze, nonché la definizione delle caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione, sostituendo le vigenti disposizioni in materia contenute nel decreto del Ministro dell'Interno del 10 marzo 1998.

Il D.L. contiene i criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio e in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio.

**P**er la valutazione completa del decreto e per l'individuazione degli argomenti che maggiormente interessano l'ANVVF, si pone l'attenzione sull'articolo 3, che attiene alla "Informazione e formazione dei lavoratori" e pone in capo al datore di lavoro l'obbligo di adottare le misure finalizzate a fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio, in funzione dei fattori di rischio incendio presenti nella propria attività.

Nell'allegato I, viene disciplinata la sicurezza antincendio in esercizio e la preparazione all'emergenza per tutte le attività dove è previsto il piano di emergenza. L'informazione e la formazione basate sulla valutazione dei rischi, devono essere fornite al lavoratore all'atto dell'assunzione e aggiornate nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa. L'informazione deve essere trasmessa in modo che il lavoratore possa apprenderla facilmente. Abilitati allo svolgimento dei corsi sono il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e soggetti, pubblici o privati, che hanno l'obbligo di avvalersi di docenti in possesso dei requisiti elencati nell'articolo 6 del decreto stesso.

**I**n questo contesto s'inserisce l'ANVVF, che possiede tutti i requisiti per poter svolgere i corsi destinati ai lavoratori e tutte le altre figure che concorrono alla sicurezza sui luoghi di lavoro, con la sola limitazione sulla scelta dei docenti.

È molto importante il contenuto dell'articolo 6 e dell'allegato V, in quanto vengono inequivocabilmente individuati i requisiti dei docenti, la tipologia dei corsi e le procedure per mantenere le abilitazioni di docente, ossia gli aggiornamenti professionali. Viene fatta in primis una distinzione tra i docenti, che consiste in: docenti della parte teorica e della parte pratica, docenti della sola parte teorica e docenti della sola parte pratica.

I docenti della parte teorica e pratica devono aver conseguito almeno il diploma di scuola secondaria di secondo grado e possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- esperienza di almeno novanta ore come docenti in materia antincendio, sia in ambito teorico che in ambito pratico, che deve essere adeguatamente documentata alla data di entrata in vigore del presente decreto;
- rientrare tra il personale cessato dal servizio nel CNVVF, che ha prestato servizio per almeno dieci anni nei ruoli operativi dei dirigenti e dei direttivi, dei direttivi aggiunti, degli ispettori antincendi e dei corrispondenti ruoli speciali a esaurimento.

I docenti della sola parte teorica devono aver conseguito almeno il diploma di scuola secondaria di secondo grado e possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- documentata esperienza di almeno novanta ore come docenti in materia antincendio, in ambito teorico, alla data di entrata in vigore del presente decreto;
- rientrare tra il personale cessato dal servizio nel



CNVVF, che ha prestato servizio per almeno dieci anni nei ruoli operativi dei dirigenti e dei direttivi, dei direttivi aggiunti, degli ispettori antincendi e dei corrispondenti ruoli speciali a esaurimento.

I docenti della sola parte pratica devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- documentata esperienza di almeno novanta ore come docenti in materia antincendio, in ambito pratico, svolte alla data di entrata in vigore del presente decreto;
- rientrare tra il personale cessato dal servizio nel CNVVF, che ha prestato servizio nel ruolo dei capi reparto e dei capi squadra per almeno dieci anni.

Con l'allegato V si disciplinano i corsi di aggiornamento da effettuare per mantenere l'abilitazio-

ne alla docenza. Viene formalmente indicato che gli aggiornamenti devono essere quinquennali. I cinque anni decorrono dalla data di rilascio dell'attestato di formatore, o dalla data di entrata in vigore del decreto.

Alla data di entrata in vigore del presente decreto, si ritengono qualificati i docenti che possiedono una documentata esperienza come formatori in materia teorica antincendio di almeno cinque anni con un minimo di quattrocento ore all'anno di docenze.

Il decreto evidenzia altresì l'importanza che viene data alla formazione, focalizzando l'attenzione in particolare sulla formazione dei docenti e, in simile contesto, occorre impegnarsi a fondo perché la sicurezza per il datore di lavoro sia un investimento e non un costo.

*\*Coordinatore Anvvf Comitato per la formazione*



Conegliano (TV)



www.serenawines.it

Si ringraziano per il sostegno



Xella

[ERREBIAN]<sup>2</sup>  
esperienza al lavoro



MIRIADE





# La solidarietà in tempo di pandemia

di Mario Sorano\*

**N**onostante le difficoltà imposte dalla pandemia, la macchina della solidarietà dell'ANVVF non si è mai fermata e anche per l'anno scolastico/accademico 2021/2022 sono stati regolarmente pubblicati sul nostro sito tutti i bandi per la assegnazione delle Borse di Studio. Escludendo le Borse di Studio "storiche", cioè quelle destinate agli orfani del personale dipendente del CNVVF per le quali abbiamo una esperienza ampiamente collaudata, la Commissione preposta ha lavorato soprattutto intorno ai restanti bandi.

In particolare, ha cercato di porre rimedio al problema derivante dalla mancata assegnazione della totalità delle borse di studio destinate agli studenti o gruppi di studenti impegnati sul tema dell'inclusione sociale per la prevenzione incendi e il soccorso tecnico e interessati ad approfondire i temi della sicurezza.

Allo scopo di focalizzare ulteriormente l'obiettivo del concorso, sono state apportate le necessarie correzioni al bando organizzando apposite riunioni in videoconferenza.

La partecipazione al concorso da parte di studenti degli istituti scolastici e delle Università era già ampiamente soddisfacente ma, per poter essere ammessi al concorso, i partecipanti ora devono affrontare in maniera adeguata il tema del soccorso inclusivo, valorizzando il ruolo del CNVVF



quale primaria struttura pubblica operante sui temi della sicurezza.

**L**a Commissione ha lavorato infine anche a un importante aggiustamento (il raddoppio dell'importo) della borsa di studio di recente istituzione legata al Fondo Celati, cioè al Fondo che la signora Elda Lettieri ha creato in memoria di suo marito, già Vigile del Fuoco presso il Comando di Siena, per consentire a figli di un VVF

prematuramente scomparso o reso completamente inabile al lavoro di poter proseguire gli studi universitari.

Pertanto, pur in tempo di pandemia, non si è mai interrotta l'attività della Commissione che nelle sue diverse composizioni ha permesso all'ANVVF di perseguire fino in fondo le finalità statutarie per quanto attiene alla solidarietà verso le persone più svantaggiate.

*\*Componente Commissione Bds*

# Terzo settore, un altro passo avanti

L'approvazione del Registro Unico Nazionale rende finalmente operativa una legge ad hoc per la rendicontazione e il bilancio

di Antonio Marco Belvisi\*

**L**a riforma del Terzo settore, introdotta dalla L. D. n. 106 del 6 giugno 2016, implementata dai decreti attuativi dell'estate 2017, tra cui il D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo settore" (Cts), rappresenta per gli enti non lucrativi un momento di assoluto rilievo e impatto sull'attività svolta e da svolgere.

Le sfide degli enti non lucrativi che aspirano a essere qualificati come "enti del Terzo settore" sono state molte e lo saranno ancora: dalla scelta della figura giuridica dell'ente in funzione delle norme speciali contenute nel Cts, alla revisione degli statuti, ancora possibile con la procedura alleggerita sino al 31 maggio 2022 di cui all'art. 66 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, come convertito nella L. n. 108 del 29 luglio 2021. Un tema particolare è rappresentato dal nuovo regime tributario che diverrà operativo a partire dall'esercizio successivo a quello in cui la Commissione Europea fornirà la propria autorizzazione, ai sensi dell'art. 101, c. 10 del Cts.

**A**llo stesso tempo, il 23 novembre 2021 è divenuto operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts), passaggio fondamentale per rendere realmente operativa la riforma:

tramite il Runts, infatti, sono divenuti attivi gli Uffici del Registro, dando la possibilità anche di poter richiedere la personalità giuridica del Registro e concretizzando, per gli enti che saranno iscritti, gli obblighi di informativa e deposito previsti dal Cts e meglio dettagliati dal decreto n. 106 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 15 settembre 2021.

Giova ricordare che il Ministero del lavoro, *deus ex machina* della riforma, ha pubblicato in data 5 marzo 2020 il decreto recante "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020.

Tale decreto, attuando la richiesta dell'art. 13, c. 3 del Cts, ha di fatto formalizzato, per la prima volta per gli enti non lucrativi un sistema codificato di norme sugli schemi di bilancio composto di 3 articoli e dell'Allegato 1, comprensivo dei modelli dei prospetti di bilancio richiamati dall'art. 1 del medesimo decreto.

Più specificamente:

**Mod. A, Stato patrimoniale;**  
**Mod. B, Rendiconto gestionale;**  
**Mod. C, Relazione di missione;**  
**Mod. D, Rendiconto per cassa.**

Merita particolare attenzione il Modello D - Rendiconto di cas-

sa, utilizzabile da tutti gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate inferiori a 220mila euro, che sarà utilizzato dalla stragrande maggioranza delle organizzazioni.

Si tratta di una sorta di "estratto conto" dei movimenti finanziari dell'esercizio in cui, in modo sintetico, sono rilevate le entrate e le uscite dell'anno, di facile applicazione anche per i non addetti ai lavori.

Un'ulteriore semplificazione prevista dall'art. 13 per i piccoli Ets non commerciali che adottano il rendiconto di cassa, prevede l'esclusione della compilazione della relazione di missione.

**A**nalizziamo ora il contenuto e quali voci inserire nelle principali sezioni del Modello - D rendiconto di cassa.

## SEZIONE A (art. 5)

### Uscite da attività di interesse generale.

Vanno inserite tutte le uscite derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità commerciali o non commerciali.



### **Entrate da attività di interesse generale.**

Vanno inserite tutte le entrate derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. lgs. n. 117 e successive mod. e integr., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

### **Erogazioni liberali.**

Atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque for-

ma di costrizione).

Erogazioni liberali vincolate: liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, a una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Erogazioni liberali condizionate: liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento.

### **Entrate del 5 per mille.**

Entrate derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate.

### **Contributi da enti pubblici.**

Entrate derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

### **Entrate da contratti con enti pubblici.**

Entrate derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

### **SEZIONE B (art. 6)**

### **Uscite da attività diverse.**

Tutte le uscite derivanti dallo svol-

# uvex

## Dispositivi di protezione individuale per la sicurezza della persona

### Soluzioni fire & rescue

#### **Guanto Hexarmor EXT Rescue<sup>®</sup> Barrier 4014**

- Resistenza al taglio di elevato livello grazie al materiale SuperFabric<sup>®</sup>
- Membrana impermeabile H2X<sup>®</sup> (tessuto interno) rispetta i requisiti della normativa ASTM F1670/F1671 relativa alla resistenza ai patogeni ematici e virus contenuti in fluidi
- Protezione dagli impatti

#### **Occhiale uvex ultravision**

- Occhiale a mascherina in policarbonato, UV 400
- Trattamento delle lenti uvex supravision excellence: antigraffio all'esterno, antiappannamento all'interno
- Aerazione chiusa (a tenuta di gas), materiale della montatura resistente al calore

#### **Stivale uvex quatro pro**

- Stivale invernale in S3 SRC
- Tomaia idrofoba, suola in acciaio anti-perforazione, puntale in acciaio e soletta antistatica
- Isolante contro il freddo (marcatura CI secondo EN ISO 20345)

#### **Per maggiori informazioni**

uvex safety Italia S.r.l.  
C.so Grosseto, 437  
10151 - Torino  
Tel: 011-4536511  
Email: info@uvex-safety.it

gimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

#### **Entrate da attività diverse.**

Tutte le entrate derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

### **SEZIONE C (art. 7)**

#### **Uscite da attività di raccolta fondi.**

Uscite derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117.

#### **Entrate da attività di raccolta fondi.**

Entrate derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117.

### **SEZIONE D**

#### **Uscite da attività finanziarie e patrimoniali.**

Uscite derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, dove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto per cassa.

#### **Entrate da attività finanziarie e patrimoniali.**

Entrate derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto di cassa.

### **COSTI E PROVENTI FIGURATIVI.**

#### **Inserimento FACOLTATIVO.**

Quanto esposto nel presente prospetto non deve essere stato già inserito nel rendiconto di cassa.

#### **Costi figurativi.**

Sono tutti i componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente. Un esempio di costi figurativi è dato dall'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del DL 117 del 2017, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

#### **Proventi figurativi.**

Sono tutti i componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente. Un esempio di pro-

venti figurativi è riferibile alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita.

**L**Il bilancio sociale non deve essere considerato come un ulteriore adempimento che consuma le risorse dell'ente, ma come un'opportunità per farsi conoscere e apprezzare, per essere destinatario di progetti e risorse pubbliche finalizzate al perseguimento delle finalità dell'ente stesso, nel rispetto delle politiche sociali pubbliche. Il bilancio sociale come ricordato dalle linee guida, deve fornire agli associati, ai lavoratori e ai terzi incluse le pubbliche amministrazioni e i donatori, tutte le informazioni sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo. Questo documento quindi, va considerato non solo nella sua dimensione finale di atto dell'ente ma in una dimensione dinamica, nell'ambito di un processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale, anche attraverso il coinvolgimento dei diversi attori e interlocutori. Ricordiamo infine la definizione di bilancio sociale, fatta propria dal decreto ministeriale, secondo cui esso è uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio".

*\*Ufficio di Presidenza  
Tesoriere Nazionale*



## Mod. D - RENDICONTO PER CASSA

		2021	2020			2021	2020
USCITE				ENTRATE			
A) Uscite da <u>attività di interesse generale</u>				A) Entrate da <u>attività di interesse generale</u>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	€	-	€
2) Servizi	€	-	€	2) Entrate dagli associati per attività mutualistiche	€	-	€
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	-	€
4) Personale	€	-	€	4) Erogazioni liberali	€	-	€
5) Uscite diverse di gestione	€	-	€	5) Entrate del 5 per mille	€	-	€
				6) Contributi da soggetti privati	€	-	€
				7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	€	-	€
				8) Contributi da enti pubblici	€	-	€
				9) Entrate da contratti con enti pubblici	€	-	€
				10) Altre entrate	€	-	€
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>-</b>	<b>€</b>	<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>-</b>	<b>€</b>
				<b>Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>			
				<b>€</b>			
B) Uscite da <u>attività diverse</u>				B) Entrate da <u>attività diverse</u>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	-	€
2) Servizi	€	-	€	2) Contributi da soggetti privati	€	-	€
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	€	-	€
4) Personale	€	-	€	4) Contributi da enti pubblici	€	-	€
5) Uscite diverse di gestione	€	-	€	5) Entrate da contratti con enti pubblici	€	-	€
				6) Altre entrate	€	-	€
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>-</b>	<b>€</b>	<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>-</b>	<b>€</b>
				<b>Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)</b>			
				<b>€</b>			
C) Uscite da <u>attività di raccolta fondi</u>				C) Entrate da <u>attività di raccolta fondi</u>			
1) Uscite per raccolte fondi abituali	€	-	€	1) Entrate da raccolte fondi abituali	€	-	€
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	€	-	€	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	€	-	€
3) Altre uscite	€	-	€	3) Altre entrate	€	-	€
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>-</b>	<b>€</b>	<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>-</b>	<b>€</b>
				<b>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>			
				<b>€</b>			
D) Uscite da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>				D) Entrate da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			
1) Su rapporti bancari	€	-	€	1) Da rapporti bancari	€	-	€
2) Su investimenti finanziari	€	-	€	2) Da altri investimenti finanziari	€	-	€
3) Su patrimonio edilizio	€	-	€	3) Da patrimonio edilizio	€	-	€
4) Su altri beni patrimoniali	€	-	€	4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€
5) Altre uscite	€	-	€	5) Altre entrate	€	-	€
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>-</b>	<b>€</b>	<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>-</b>	<b>€</b>
				<b>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>			
				<b>€</b>			



# L'enoxaparina nel trattamento del Covid-19

Il principio attivo è commercializzato da anni ma solo di recente si è ottenuto il biosimilare sul mercato europeo. Viene utilizzato anche nel trattamento degli effetti dell'infezione da Covid-19. Il punto di Giorgio Foresti



**D**a Oriente a Occidente, la via della seta e oggi anche del farmaco. Da ormai quasi tre anni Techdow Pharma opera in Italia ed è riconosciuta come la prima azienda farmaceutica cinese ad aprire l'attività nel Belpaese. La società attualmente commercializza la prima enoxaparina sodica biosimilare ma è atteso nei prossimi anni l'arrivo di nuovi prodotti frutto della corposa pipeline di ricerca. «Crediamo che a breve verranno lanciati nuovi farmaci innovativi in aree terapeutiche importanti

## L'AZIONE

**L'eparina agisce sugli effetti della malattia e, quindi, sulle infiammazioni e sulla coagulopatia provocate dal Covid-19 che generano un forte rischio di trombosi a livello polmonare e non solo**

quali la cardiologia, la diabetologia e l'oncologia» spiega Giorgio Foresti, Amministratore Delegato Techdow Pharma che è la sorella farmaceutica del gruppo Hepalink, leader mondiale nella produzione e commercializzazione di principi attivi a base di eparina. Si tratta di una società che esporta il principio attivo della eparina in più di cinquanta nazioni e riformando anche le più grandi multinazionali farmaceutiche inter-

nazionali. La sede centrale dell'azienda si trova nell'hub cinese della ricerca scientifica a Shenzhen, mentre la sede italiana si trova a Milano.

## Come nasce l'azienda e con quali obiettivi?

«Abbiamo avviato gli uffici di Milano nell'ottobre del 2017. I primi mesi, ovviamente, sono stati dedicati all'organizzazione e solo a partire da gennaio è iniziata la commercializzazione del prodotto. La struttura inizialmente era composta da 15 persone tra interni e esterni, ma a partire dal 2019 l'organizzazione è cresciuta con l'inserimento di una rete di trenta informatori medici. Attualmente contiamo sull'impegno di circa cinquanta persone tra interni ed esterni che si dedicano al 100% al supporto di INHIXA, prodotto salvavita. Nel corso di questi tre anni abbiamo conquistato quasi il

50% del consumo di enoxaparina sul mercato italiano, prevalentemente nel mercato ospedaliero, ma una buona fetta anche nel mercato retail in Farmacia».

## In quali contesti trova applicazione il farmaco e con quali benefici?

«L'enoxaparina è un farmaco molto importante perché considerato salvavita. Viene utilizzato prevalentemente nella profilassi della trombosi venosa profonda post-intervento chirurgico ma se ne fa anche un buon importante utilizzo in ambito medico in tutti quei casi di patologie acute che comportano perdurata immobilità e quindi incremento del rischio di trombosi ed in particolare nelle persone anziane. Il farmaco viene quindi impiegato prevalentemente per la profilassi delle malattie a rischio Tromboembolico Venoso (TEV) e per tale motivo di grande attualità nella cura della malattia da Covid-19 caratterizzata nelle forme moderate severe e critiche da gravi complicazioni trombotiche e tromboemboliche. Di recente, anche l'Aifa con una nota del 24/11/20 ha espresso la raccomandazione di usare l'eparina ed in particolare l'enoxaparina sin dai casi moderati se

sottoposti a immobilizzazione o ipomobilità sino alle forme più gravi ospedalizzate. Possiamo dire che è un farmaco molto conosciuto perché lanciato sul mercato più di trent'anni fa, ma solo nel 2017 il Biosimilare ha iniziato ad essere commercializzato nel mercato europeo. Di questo principio attivo se ne fa ormai un largo utilizzo».

## Rispetto a questa nuova emergenza sanitaria, in che modo il farmaco ha trovato impiego nella lotta al Covid-19?

«L'eparina ha oggi un ruolo fondamentale in tutte le Linee Guida Mondiali dopo le prime raccomandazioni comparse all'inizio del 2020 nelle note della Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) e viene impiegata nel trattamento dei malati Covid-19 come profilassi e come trattamento delle complicazioni trombotiche. Nella malattia da Covid-19, dopo la prima fase virale si scatena una risposta infiammatoria che provoca una coagulopatia importante. Sono note le proprietà della Eparina sia nel mitigare l'infiammazione che nel contrastare la coagulopatia, riducendone così le complicazioni trombotiche. È per tali motivi ben supportati dagli studi pubblicati, che AIFA nel Maggio 2020, ha autorizzato lo studio INHIXACOV-19 che ha nei suoi obiettivi la prova della sua sicurezza, vale a dire basso rischio di emorragie durante la somministrazione, ed della sua efficacia nei malati nella fase lieve, moderata e severa, con dosi intermedie ritenute ormai più adatte a tale indicazione terapeutica. Tale studio ha coinvolto tredici centri a livello italiano ed è coordinato dal centro di infettivologia dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna Università di Bologna, coordinato dal professor Pierluigi Viale. Lo studio ormai in fase avanzata di arruolamento ha mostrato primi risultati davvero molto incoraggianti».

## Quali sono le prospettive di mercato di questo farmaco e quali sono i progetti dell'azienda per il futuro?

«Al momento commercializziamo solo questo prodotto, ma stiamo lavorando per essere pronti il prima possibile per ottenere altre molecole sia di origine aziendale, e che giungono quindi dalla nostra ricerca, sia acquisite in licenza o in concessione da altre aziende. Siamo convinti che nel 2023 saremo nelle condizioni di lanciare nuovi prodotti e molecole anche sul mercato italiano».

■ Luana Costa

Giorgio Foresti, alla guida di Techdow Pharma Italy che ha sede a Milano - [www.techdow.it](http://www.techdow.it)



## Investimenti e ricerca

Techdow Pharma investe annualmente in sviluppo e ricerca circa il dodici per cento del fatturato. Recentemente la società è stata quotata alla borsa di Hong Kong proprio allo scopo di reperire capitali da poter investire in ricerca e ampliare così la fase di investimenti in ricerca e sviluppo. In Italia la società opera prevalentemente nella commercializzazione del farmaco. Ha avviato uno studio sull'eparina, effettuando un piccolo investimento che si può considerare di ricerca per valutare la sicurezza e l'efficacia dell'eparina proprio sui malati Covid-19. Si tratta di uno studio autorizzato dall'Aifa e che nei primi mesi del 2021 dovrebbe arrivare a conclusione fornendo dati sull'efficacia del farmaco per questo genere di patologie.



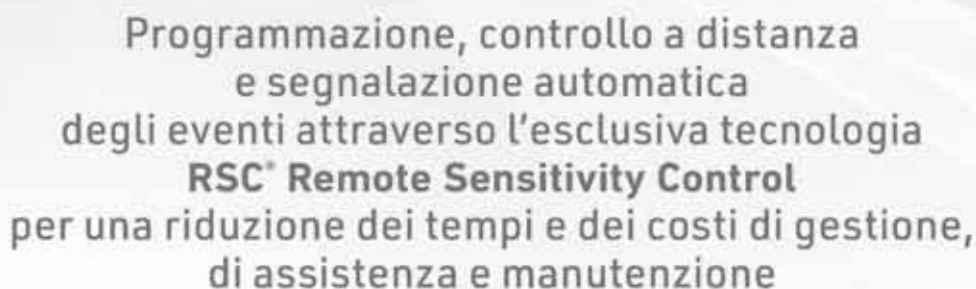
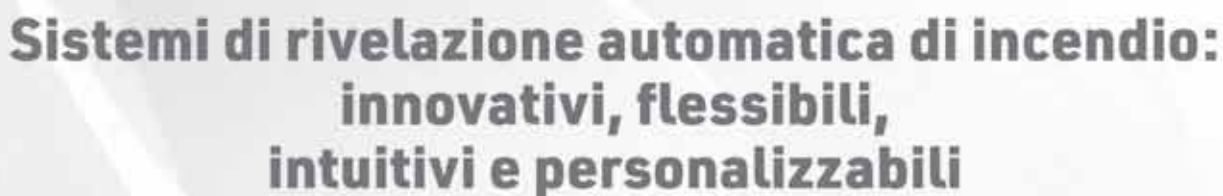
# Calendario VdF 2022, un grande successo



**I**l calendario storico 2022 CNVVF/ANVVF, *Sulle Note della Nostra Storia*, oltre che bellissimo e davvero particolare, è stato un successo andando letteralmente a ruba, 5mila copie di tiratura esaurite in pochi giorni. Con la presentazione del maestro Andrea Bocelli, il calendario ha la musica come filo conduttore. Dodici mesi e altrettanti eventi che, pur se tragici, ognuno ha portato innovazioni e crescita nel Corpo nazionale. Per ogni mese, un QR Code ci fa immergere per qual-

che attimo in un brano dedicato, partendo idealmente da Roma, dove sono nate le Scuole Centrali Antincendi fino a Catania, ultima tappa dei concerti della Banda Musicale dei Vigili del Fuoco per l'80° anniversario del Corpo. Presentato al teatro Sistina di Roma il 3 dicembre 2021, erano presenti il Capo del CNVVF Guido Parisi, il Capo Dipartimento prefetto Laura Lega e per l'ANVVF il Presidente nazionale Antonio Grimaldi e il Presidente onorario Gioacchino Giomi. Ospite d'o-

nore, visto l'argomento non poteva che essere così, la Banda musicale del CNVVF diretta dal maestro Donato di Martile. L'ANVVF ha promosso il calendario per raccogliere fondi dedicati a iniziative di solidarietà. Purtroppo alcune sezioni non sono riuscite ad averlo perché non è stato prenotato in tempo. Per il prossimo anno, ordinare una o più copie con il giusto anticipo permetterà di ricevere un bel prodotto da mostrare con orgoglio e di contribuire a fare del bene a favore dei più deboli.





# Soluzioni per ogni esigenza impiantistica, servizi di consulenza, studi di fattibilità e assistenza post-vendita



Il Team di specialisti offre supporto e consulenza durante la realizzazione di progetti al fine di rispettare i sempre più rigidi requisiti richiesti dalle norme: dal primo studio di fattibilità alla creazione dei documenti necessari allo sviluppo del progetto. TES concretizza la sinergia tra le migliori tecnologie prodotte e il supporto ingegneristico più avanzato.



I tecnici specializzati del team TTS, a stretto contatto con gli sviluppatori Tecnofire, affiancano l'installatore durante le operazioni di programmazione degli impianti e conducono proattivamente la ricerca di soluzioni su misura. Grazie alla tecnologia RSC®, il tecnico Tecnofire esegue in tempo reale verifiche sulla programmazione e analisi funzionali sui dispositivi.



L'Academy Tecnofire è la realtà che consente agli addetti del settore di mantenere alto il livello di conoscenza delle normative costantemente in evoluzione, dei sistemi e delle tecnologie più all'avanguardia presenti sul mercato.

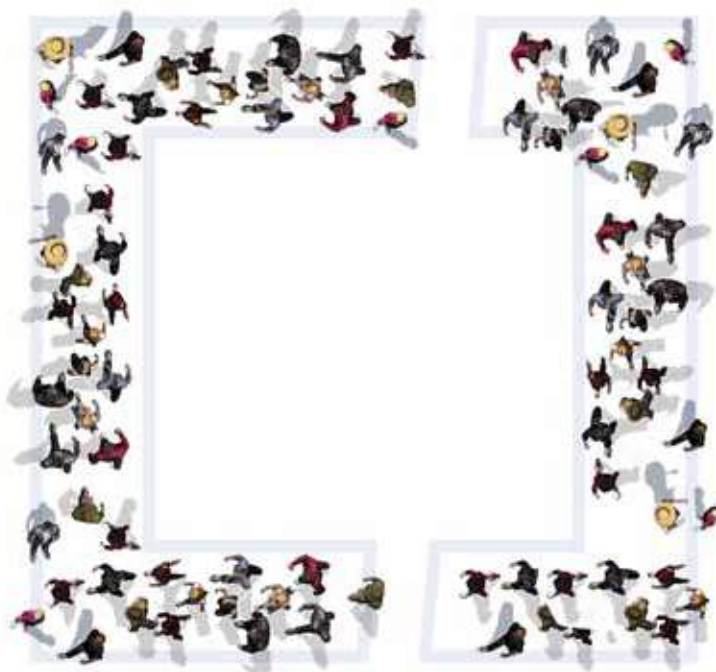
**Tecnofire**  
DETECTION  
by **Tecnoalarm**

Via Cirié, 38 - 10099 - San Mauro T. se - Torino (Italy)

[www.tecnofiredetection.com](http://www.tecnofiredetection.com)

Unità produttiva: Strada del Cascinotto, 139/54 10156 Torino  
tel. +39 011 22 35 410 - fax +39 011 27 35 590 - [info@tecnofiredetection.com](mailto:info@tecnofiredetection.com)

# La nostra arma segreta sono le persone.



Cerchiamo giovani talenti con passione per l'innovazione, la tecnologia e l'informatica per diventare protagonisti insieme a noi della rivoluzione digitale.

>> Invia il tuo Curriculum a [hr@contrader.it](mailto:hr@contrader.it)

**contrader jobs**



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti del bagaglio tecnico acquisito, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nell'installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Sin dall'inizio l'azienda si contraddistingue per la realizzazione di importanti lavori in materia di impianti tecnologici, per conto di importanti Pubbliche Amministrazioni del panorama romano. In seguito, l'azienda decide di diversificare il proprio portafoglio attraverso l'apertura verso nuovi settori, come la realizzazione e manutenzione di impianti elettrici. Durante questo periodo di sviluppo continuo l'azienda sperimenta un'evoluzione organizzativa radicale che la porterà a diventare una piccola azienda artigiana con alti standard qualitativi. A fronte dell'ampia proposta

srl si posiziona sul mercato come specialista nella installazione e gestione di impianti tecnologici. Nel 2002 l'azienda si specializza nella progettazione e realizzazione di impianti di trattamento delle acque. La lunga esperienza maturata nel settore si concretizza, con la collaborazione del Laboratorio di Restauro della Soprintendenza speciale per il Colosseo, nella realizzazione di una apparecchiatura specifica per il trattamento delle superfici lapidee e murali denominata Hydra. Dal 2008 la STE.NI. srl è iscritta al MEPA, Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni.



- ISO 14001:2015 - Ambiente • ISO 45001:2018 - Salute e sicurezza sul lavoro • ISO 37001:2020 - Prevenzione della corruzione • SA 8000:2014 - Responsabilità Sociale • FGAS • Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali Attestazioni • OG1 - Class. II - Edifici civili e industriali • OG2 - Class. I - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela • OG11 - Class. II - Impianti tecnologici • OS28 - Class. III - Impianti termici e di condizionamento • OS30 - Class. I - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi

**Ste.Ni. srl**

**Impianti tecnologici**

**Via Vittorio Metz, 45 - 00173**

**Roma [www.stenisystem.it](http://www.stenisystem.it)**

Informazione Pubblicitaria





TARANTO



CUNEO

**PISTOIA****FESTA DEL BABBO  
A CASASICURA  
GIORGIO TESI**

Domenica 20 marzo, la sezione di Pistoia, in collaborazione con Discover Pistoia, mensile di comunicazione e valorizzazione territoriale distribuito gratuitamente in tutta la provincia, ha festeggiato la Festa del Babbo con l'apertura straordinaria di CasaSicura Giorgio Tesi. Nel suo editoriale, il direttore della rivista Giovanni Capecchi scrive: "In un numero denso di notizie l'apertura è dedicata a quelli che venivano chiamati e che ancora con affetto vengono spesso chiamati i "pompieri". L'occasione è rappresentata dall'Open day di CasaSicura, ma la copertina realizzata da Silvia Baroncelli, copertina d'autore che segue la migliore tradizione del mensile, vuole essere qualcosa di più. È un saluto e un ringraziamento a un Corpo come quello dei Vigili del Fuoco, che è stato nel corso degli anni ed è oggi amato dai cittadini e dalla città...". A Pistoia si festeggia il babbo, termine autoctono dell'italiano volgare già presente nel 33° Canto dell'Inferno di Dante che ci mostra il suo uso corrente almeno dal 1300, mentre pa-

pà è un termine preso in prestito e riadattato dalla lingua francese e per trovarne testimonianza dobbiamo arrivare al 1500 nei Ragionamenti di Pietro Aretino. La giornata di festa a CasaSicura ha visto alternarsi per l'intero pomeriggio 200 fra genitori e bambini i quali, oltre a gustare una ricca merenda a base di frittelle di riso di San Giuseppe preparate da alcune socie, hanno potuto effettuare una visita guidata nel percorso didattico educativo e partecipare al piccolo laboratorio dove Tommaso Burchietti e Silvia Baroncelli, aiutati dalla pubblicazione da loro realizzata, "Un bravo pompiere", hanno interagito con i piccoli illustrando loro il favoloso mondo dei VVF.

**TARANTO****PARTECIPAZIONE  
AL GIURAMENTO**

Su invito del Comandante della Scuola Volontari dell'Aereonautica militare Col. Claudio Castellano il 4 febbraio 2022 la sezione ANVVF di Taranto ha partecipato alla cerimonia di Giuramento degli Allievi del 25° Corso VFP1 Forcive II°, 4° Incorporamento 2021. La cerimonia si è svolta presso la Scuola volontari dell'Aereonautica militare di Taranto.

Alla presenza del generale di Squadra aerea Silvano Frigerio e delle massime autorità religiose, civili e militari, i 204 allievi hanno giurato fedeltà alla Patria. Grande partecipazione anche da parte di genitori giunti da molte città italiane per assistere al giuramento dei propri figli.

**CATANZARO****RACCOLTA UMANITARIA**

Il 17 Marzo 2022, il presidente della sezione di Catanzaro, insieme a tre rappresentanti del consiglio direttivo, su richiesta dell'ITT Bruno Chimirri della città, si sono recati a ritirare numerosi pacchi di prodotti alimentari e farmaci e ringraziare insegnanti e alunni per aver collaborato con l'iniziativa Insieme per l'Ucraina.

**VENETO****RACCOLTA  
FONDI PRO VVF UCRAINA**

Il coordinamento ANVVF del Veneto, riunitosi il 17 marzo 2022 presso la sede della sezione di Treviso, ha deliberato di istituire una raccolta fondi per sostenere i colleghi VVF e la popolazione ucraina. Il conto è rimasto attivo sino al 15 aprile 2022. Il denaro raccolto, sarà inoltrato tramite canali ufficiali ai colleghi VVF ucraini.

ni. L'iniziativa non sostituisce altre forme di sostegno (economica, raccolta di materiali etc.), attuate individualmente o con altri Enti/Associazioni dai nostri soci. Si evidenzia anche che questo coordinamento non può dar seguito a raccolta di materiali di qualsiasi tipo (cibo, vestiario, medicinali o altro), non essendo in grado di sostenere l'aspetto logistico.

**CUNEO****MISSIONE SOLIDALE**

Roberto Dutto, ex CSE del Comando VVF di Cuneo e consigliere della sezione ANVVF di Cuneo, insieme al collega Enzo Fantini (VPC) dello stesso Comando VVF, ha effettuato un gesto di solidarietà, partecipando a una missione umanitaria al confine tra Polonia e Ucraina, organizzata dall'Associazione Arca Solidale Onlus di Volpiano in collaborazione con Specchio dei Tempi.

"A Korczowa, a pochi chilometri dal confine con l'Ucraina, un immenso centro commerciale è stato trasformato in campo profughi per 2.500 persone – racconta Roberto – i polacchi fanno quello che possono, ma le condizioni igieniche sono assolutamente precarie". Il convoglio era formato da un pulmino con



CATANIA

carrello da 9 posti dell'ANVVF sez. di Cuneo, un altro pulmino da 8 posti e un pullman da 60 posti. Duplice lo scopo: consegnare il materiale raccolto in Italia grazie alla generosità di privati, associazioni, ditte e portare al sicuro in Italia il maggior numero possibile di profughi. Dall'esperienza vissuta sul campo Roberto vuole lanciare un appello, a tutte le sezioni dell'ANVVF e ai colleghi VVF: non partire autonomamente ma seguire i canali ufficiali e le direttive del Dipartimento della Protezione civile e dal ministero dell'Interno, per non creare inutili e ulteriori disagi.

### ROMA

#### GIURAMENTO DEL 91° CORSO AVP

Il 2 marzo 2022, a Roma, alle Scuole Centrali Antincendio, alla presenza del Ministro Luciana Lamorgese in video conferenza, del sottosegretario Carlo Sibilia, del Capo dipartimento Laura Lega e del Capo del CNVVF Guido Parisi, è avvenuto il giuramento del 91° corso AVP. Hanno fatto gli onori di casa il Direttore centrale per la Formazione Gaetano Vallefuoco e il Direttore della scuola AVP Fabio Cuzzocrea. Per l'ANVVF erano

presenti il Presidente onorario Gioacchino Giomi, il Presidente nazionale Antonio Grimaldi e il Segretario Giuseppe Copesta e una delegazione della sezione Dipartimento con stendardo e medagliere.

### CATANIA

#### INAUGURAZIONE SEDI

Il 4 marzo 2022, la sezione ANVVF di Catania ha partecipato all'inaugurazione del Distaccamento VVF di Palagonia (CT) e all'intitolazione del Distaccamento nord di Catania ai Vigili del Fuoco deceduti in servizio Dario Ambiamonte, Giorgio Grammatico, Vincenzo Lima. Poi, è seguita l'intitolazione della sede centrale del Comando VV.F di Catania al Comandante Giacomo Amico. Alle cerimonie hanno presenziato il sottosegretario di Stato Carlo Sibilia, il Capo dipartimento VV.F Laura Lega, il Capo del CNVVF Guido Parisi, il Direttore regionale per la Sicilia Ennio Aquilino e autorità civili e militari cittadine.

### TORINO

#### SOS UCRAINA

La sezione ANVVF di Torino ha voluto dare un contributo di solidarietà per l'Ucraina organizzando, insieme all'Associazione La Memoria Viva e in



SASSARI

collaborazione con il comitato Unicef di Torino e la Federazione e l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari, un'iniziativa solidale a sostegno dei cittadini ucraini. Analogamente, la sezione ha lanciato, in collaborazione con il comitato Unicef di Torino, l'adozione straordinaria della Pigotta per La Pace, il cui ricavato servirà a coprire le spese di viaggio per il trasporto dei prodotti nei campi profughi della Polonia e della Romania. Sabato 5 e domenica 6 marzo, i volontari della sezione hanno effettuato una raccolta straordinaria di prodotti per l'infanzia presso un centro commerciale alle porte di Torino mentre, negli stessi giorni, è stata effettuata una raccolta mirata di prodotti medicali presso alcune farmacie del capoluogo.

### BRESCIA, BERGAMO, COMO

#### MUSEO DEL LEGNO RIVA 1920

Organizzata dalle sezioni ANVVF di Brescia, Bergamo, Como, il 19 febbraio 2022 si è svolta la visita al Museo del legno Riva 1920 a Cantù. All'evento hanno partecipato numerosi soci ai quali Maurizio Riva in persona ha illustrato i materiali esposti, alcuni dei quali veri cimeli storici e ope-

re d'arte del settore del legno, a dimostrazione delle notevoli capacità e maestrie artigiane. I manufatti e macchinari risalenti ai primi del '900 ordinatamente esposti, hanno suscitato interesse e ammirazione nei presenti. Quali graditi ospiti erano presenti i Comandanti di Brescia e Como Enrico Porrovecchio e Claudio Giacalone, che si ringraziano per avere sostenuto e condiviso l'iniziativa, oltre ad altri ospiti istituzionali della regione Lombardia. L'evento, conviviale e aggregativo, ha rappresentato in particolare per le sezioni di Brescia e Bergamo un importante segno di rinascita e ritorno alla normalità, essendo stati territori particolarmente colpiti dalla pandemia.

### LA SPEZIA

#### LA SEZIONE RICEVE IN DONO UN PULMINO

Tramite una donazione, la sezione ANVVF di La Spezia ha recentemente acquisito un pulmino 9 posti per trasporto persone. Il bus è stato donato dall'Agenzia regionale per il Lavoro e la Formazione della regione Liguria. Il 10 febbraio 2022, presso la sede del Comando provinciale VVF della città, alla presenza del Diret-





ORISTANO

tore regionale Claudio Manzella e del Comandante provinciale Leonardo Bruni, si è svolta la cerimonia di consegna del pulmino alla sezione. In rappresentanza dell'Agenzia regionale per il Lavoro e la Formazione di regione Liguria erano presenti la dirigente Fulvia Antignano, Patrizia Regoli e Alessia Carrodano. Alla cerimonia ha presenziato l'assessore alla Protezione civile della regione Liguria Giacomo Raul Gianpedrone, che poi ha visitato la sede del Comando con il personale in servizio.

#### **SASSARI** COMMEMORAZIONE DEL VFC SCANU

Il 28 gennaio 2022, soci della sezione ANVVF di Sassari hanno partecipato alla ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa del VFC Tonello Scanu, deceduto per folgorazione in un intervento, mentre metteva in sicurezza una strada provinciale, dove il maltempo aveva spezzato un cavo elettrico dell'alta tensione. La cerimonia si è svolta in Ossi nella chiesa di S. Bartolomeo. Alla messa, celebrata dal parroco che ha ricordato nell'omelia la figura di Tonello e del lavoro che svolgeva con abnegazione, erano presenti, oltre

ai familiari, due funzionari del Comando in rappresentanza del Comandante assente, un folto numero di colleghi in divisa e il nostro labaro con gli alfieri. Prima della messa i soci si sono uniti ai familiari presso la tomba dove, con i colleghi in servizio hanno deposto fiori sulla lapide. L'evento si è svolto in sicurezza, con un mese di ritardo causa covid-19.

#### **ORISTANO** COMMEMORAZIONE VD PINNA

La mattina dell'8 gennaio 2022, nel decennale della scomparsa del Vigile Discontinuo Luca Pinna, deceduto in servizio l'8 gennaio 2012, in suo ricordo sono stati depositati dei fiori sulla tomba presso il cimitero di Cabras. Erano presenti alla commemorazione la vedova, amici, familiari, il comandante Roberto Bonfiglio e un picchetto d'onore del Comando VVF unita a una rappresentanza dell'ANVVF sezione di Oristano, che poi si è recata al Distaccamento di Cuglieri, dove è avvenuto il tragico incidente.

#### **FIRENZE** CONSEGNA CAMPER VAN LAIKA ALLA SEZIONE Il 21 dicembre 2021, nello sta-



FIRENZE

bilimento Laika di San Casciano (FI), si è svolta la cerimonia di consegna di un camper van, in comodato d'uso gratuito, alla sezione di Firenze ANVVF. All'evento erano presenti l'assessore alle Politiche sociali e un dirigente della presidenza della regione Toscana, l'amministratore delegato e il presidente tecnico di Laika, il Comandante provinciale VVF di Firenze, il presidente onorario dell'ANVVF, il coordinatore regionale Toscana dell'ANVVF oltre a una numerosa rappresentanza dei soci del Sodalizio, sezione di Firenze e di personale operativo VVF. Le autorità intervenute hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra l'industria privata e le istituzioni pubbliche. Il veicolo sarà utilizzato come strumento itinerante, per incrementare la conoscenza dei concetti della Protezione civile e del vivere in sicurezza specialmente a favore dei bambini e dei ragazzi, con una particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione. Nel prossimo futuro il veicolo sarà completato con le dotazioni necessarie per mostrare filmati, presentazioni interattive, etc. E, in collaborazione con il CNVVF, nella parte po-

steriore del veicolo sarà realizzata una piccola sala operativa VVF per far toccare con mano la realtà operativa dei Vigili del Fuoco ai piccoli e agli adulti.

#### **LODI** BEFANA PER I BAMBINI RICOVERATI

Anche a inizio 2022 la Befana ha portato i doni ai piccoli pazienti del reparto pediatrico del Maggiore di Lodi. Per le restrizioni imposte dalle norme di sicurezza, solo una piccola delegazione dell'Associazione e del Comando ha potuto accedere agli spazi protetti diretti dalla dott.ssa Roberta Giachero. Accompagnati dalla sig.ra Maurizia Cambiè presidente A.B.I.O. una socia con travestimento di ordinanza e scopa, ha distribuito i regali e l'immancabile calza ai piccoli degenti.

#### **CAMPOBASSO** EPIFANIA PRESSO I CENTRI VACCINALI

Quest'anno, in alternativa alle manifestazioni di piazza sospese per la pandemia, su invito dell'Asrem (Azienda Sanitaria Regione Molise) vari soci della sezione ANVVF di Campobasso, con il personale permanente del Comando provinciale VVF della città, si sono re-



RIETI

cati presso due dei centri vaccinali della provincia, dove erano tanti bimbi da 5 a 11 anni accompagnati dai genitori, in fila per la dose di vaccino anticonvulsivo. In entrambe le sedi sanitarie di Campobasso e Termoli, a metà mattinata, è arrivata puntualmente la Befana, impersonata dal personale VVF che ha distribuito caramelle, dolciumi e un pizzico di allegria.

### MILANO

#### NATALE AL BESTA

Aderendo all'iniziativa del Club Italia Fiat 500, sabato 18 dicembre alcuni associati della sezione ANVVF di Milano insieme al personale operativo e volontario del Comando provinciale, si sono recati, nelle vesti ufficiali di Babbo Natale, all'Ospedale Besta di Milano per distribuire giochi e dolciumi ai piccoli pazienti ricoverati del reparto di Pediatria. I bambini ricoverati in ospedale hanno raggiunto i soci nel cortile dove, in un clima di festa, hanno ricevuto momenti spensierati e tanti pacchi colorati. Per l'occasione il direttore dell'Autocentro della Polizia di Stato e responsabile del museo, Pierpaolo Talani, ha donato al nostro museo il simbolo dell'Alfa Romeo per i suoi settant'anni, in segno di fatti-

va collaborazione tra le nostre rappresentanze museali.

### RIETI

#### SANTA BARBARA

In occasione dei festeggiamenti per la nostra protettrice S. Barbara, il 4 dicembre 2021 una delegazione di soci della sezione ANVVF di Rieti, in collaborazione con il Comando provinciale, si è recata al Distaccamento di Poggio Mirteto per assistere alla messa celebrata in cattedrale dal Vescovo. La mattina del 5, alcuni soci insieme al personale operativo è andata al km 36 della via Salaria, nel luogo dove tre anni fa esplose un'autocisterna di gpl in cui perse la vita il Vigile Stefano Colasanti. Alle 13.00, le sezioni di Rieti e Viterbo si sono incontrate ad Amatrice per consumare un pranzo insieme, per poi partecipare al concerto della nostra banda musicale, organizzata dal Comando prov.le, dall'Associazione culturale S. Barbara nel Mondo e dall'ANVVF di Rieti. Alla cerimonia erano presenti il Capo del Corpo Guido Parisi, il Capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, il prefetto di Rieti, il Direttore reg. Lazio e altri Comandanti provinciali. Sono state premiate alcune



CREMONA

persone distinte nei vari lavori. L'associazione S. Barbara ogni anno assegna il Premio nel Fuoco. Nel 2021 è stato assegnato al Capo della Protezione civile Fabrizio Curcio.

### MESSINA

#### SANTA BARBARA

È stato il cappellano dei Carabinieri padre Rosario Scibilia a presiedere in Duomo a Messina la tradizionale messa in occasione di Santa Barbara martire, patrona di Artiglieri, Genieri, Vigili del Fuoco e Marinai. È stata una grande festa e un momento di devozione, alla presenza del prefetto di Messina Cosima Di Stani, del questore Gennaro Capoluongo, con autorità civili, militari e accademiche, rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma, del Corpo delle infermiere e dei volontari della Croce rossa italiana e dell'associazione Nastro Azzurro. A ricordare S. Barbara come esempio di vita vissuta al servizio del bene comune come i tanti eroi delle Forze Armate, è stato padre Scibilia che ha invocato l'aiuto della Santa "per orientare come una bussola la navigazione sul mare dell'esistenza spesso oscuro e in burrasca". Al termine della messa, sono state

lette le preghiere dei vari Corpi dello Stato. I VVF erano presenti con il Comandante Salvatore Tafaro, i funzionari, il personale operativo e alcuni soci dell'ANVVF della città, con lo stendardo.

### CREMONA

#### SANTA BARBARA

Per la giornata di Santa Barbara, a Cremona, nella piazza del Duomo si sono schierati i mezzi del Comando provinciale con il dispiegamento del tricolore. La cerimonia religiosa, alla presenza del prefetto, dei direttori regionali di Lombardia e Veneto, delle autorità civili e militari è stata officiata dal vescovo di Cremona monsignor Antonio Napolioni al quale, al termine della cerimonia, il Comandante provinciale Antonio Pugliano ha donato l'elmo d'incendio, simbolo per eccellenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

### CAGLIARI

#### PERCORSI PER COMPETENZE E ORIENTAMENTO

Da oltre un decennio, l'Istituto superiore E. D'Arborea di Cagliari ha chiesto alla locale sez. ANVVF di sottoscrivere la convenzione per lezioni alle terze classi, 281 studenti coinvolti





REGGIO EMILIA

opportunamente distribuiti in 6 gruppi. Il 9 novembre 2021 sono iniziate le lezioni, presentate da tre soci che si alternano nei sei giorni nella prima parte del corso e nei successivi sei giorni per la seconda parte del medesimo. La durata delle lezioni è di 4 ore giornaliere con una pausa intermedia di 15 minuti. Importante sottolineare come per oltre un decennio l'Istituto si sia avvalso della competenza dei soci ma, soprattutto, come lo stesso abbia dato una significativa valenza ai temi della prevenzione e della sicurezza, cogliendo le opportunità offerte dalla nostra Associazione.

#### REGGIO EMILIA

##### SCUOLA E CASA SICURA

La sezione ANVVF di Reggio Emilia ha partecipato alla settimana della sicurezza organizzata dall'Istituto comprensivo di Novellara (RE), vari plessi scolastici con classi di primaria e secondaria di primo grado.

Dal 22 al 26 novembre 2021, i soci hanno illustrato il progetto *Casa e scuola sicura*. Hanno partecipato 26 classi per un totale di 559 allievi e 35 insegnanti. In queste giornate, il Comando provinciale di Reggio Emilia ha collaborato in-

viando sul posto un mezzo antincendio per spiegare ai ragazzi il caricamento e l'utilizzo delle attrezzature e dei DPI. A questo evento sono stati presenti anche i volontari della Croce rossa italiana e della Protezione civile locale. I ragazzi hanno partecipato attivamente con domande e osservazioni. La sezione di Reggio Emilia ringrazia gli amici della sezione di Modena per la collaborazione ricevuta.

#### BELLUNO

##### COMMEMORAZIONE DEFUNTI VVF

Un 2 novembre all'insegna della memoria di tutti i colleghi e soci che ci hanno lasciato. La sezione ANVVF di Belluno, tutti gli anni li ricorda portando sulle loro tombe, in tutta la provincia, un piccolo mazzo di fiori. Una tradizione che non si è fermata nemmeno con la pandemia, un segno di amicizia e riconoscenza verso chi ci ha preceduto.

#### SALERNO

##### COMMEMORAZIONE DEFUNTI VVF

Il 19 novembre 2021, la sezione ANVVF di Salerno ha commemorato i defunti Vigili del Fuoco con una cerimonia dedicata e molto sentita.



BRINDISI

#### BRINDISI

##### COMMEMORAZIONE CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Su invito di AssoArma, la sezione ANVVF di Brindisi la mattina del 2 novembre, in occasione della giornata per la commemorazione dei Defunti, nel cimitero monumentale di Brindisi, ha partecipato a una cerimonia in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, con la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti della nave corazzata Benedetto Brin, all'interno dell'area cimiteriale. A seguire, la celebrazione di una messa nella chiesa del cimitero della città. Erano presenti esponenti delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine, oltre ad autorità civili, militari e rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche e non, con medagliere, labari e vessilli.

#### MODENA

##### SOLIDARIETÀ PER L'ASEOP

A marzo 2022, il presidente della sezione di Modena ha consegnato l'assegno di €1.660, intitolato alla prematura scomparsa del Vigile del Fuoco Giovanni Baccolini, al presidente dell'ASEOP Erio Bagni. L'associazione ASEOP destina i contributi al proget-

to Casa di Fausta, che ospita i genitori in difficoltà per l'assistenza ai pazienti ricoverati nella struttura di oncologia pediatrica del Policlinico di Modena oltre a sostenere la ricerca sui tumori infantili. Anche in queste occasioni l'ANVVF dimostra di essere sempre più presente nel sociale.

#### FERRARA

##### INIZIATIVE UMANITARIE PRO UCRAINA

Anche la sezione ANVVF di Ferrara a marzo 2022 si è attivata per solidarietà verso il popolo Ucraino in accordo con la comunità ortodossa di Ucraina della città, presso la chiesa di via Cosmè Tura, che ha fatto pervenire una lista di prodotti alimentari a lunga conservazione oltre a medicinali: pasta, sughi, biscotti, latte, zucchero, scatolame, pannolini, etc. Medici come gli antidolorifici e i materiali di primo soccorso sono già stati inviati. Altri alimenti e medicinali sono stati raccolti dalla parrocchia di Dosso offerti dai parrocchiani stessi. La sezione si è interfacciata con la Caritas di Cento, che ha fornito i contatti con la comunità ucraina ortodossa di Ferrara. Un grazie va al Comando VVF di Ferrara che ha fornito il mezzo di trasporto.



# PICCOLI GRANDI POMPIERI

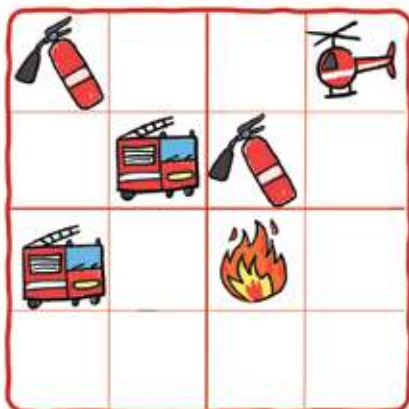


## Il pompiere di Gianni Rodari

Il pompiere per chi non lo sa,  
è un domatore di qualità.  
Il fuoco è feroce come un tigrotto:  
io lo addomestico in quattro e quattrotto.  
Con la pompa gli faccio passare  
tutta la voglia di bruciare:  
te lo spengo come un lumino,  
come la fiamma di un cerino.  
Mi preoccupa però un terribile falò,  
per il quale serve a poco  
l'accetta del vigile del fuoco:  
la guerra può incendiare il mondo  
da un polo all'altro in un secondo.  
Ma sapete che faremo?  
Tutti insieme lo spegneremo.  
Sarebbe bello da vedere:  
tutti gli uomini un solo pompiere!



Unisci i puntini e colora il disegno.



## SUDOKU DEL POMPIERE

Completa con gli attrezzi del pompiere,  
ma... attenzione!  
Ogni elemento non deve mai ripetersi in  
nessuna colonna, riga e quadrato.



Rubrica di Silvia Baroncelli  
illustratrice e autrice di libri per ragazzi  
[silviabaroncelli.it](http://silviabaroncelli.it)